

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/06/2018	8	Area Vallesi, i terremotati presto avranno un altro tetto = Area Vallesi, i terremotati avranno presto una nuova casa <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/06/2018	11	Corsi per la sicurezza, bilancio positivo La Protezione civile entra nelle scuole <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/06/2018	2	Mattarella inaugura la scuola Una lezione di solidarietà = Una scuola per ripartire Mattarella: Noi ci siamo <i>Monia Orazi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/06/2018	3	Scuole ultimate Regione sconfitta in casa dal Friuli e dai privati <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/06/2018	3	Solo quattro mesi per realizzare polo antisismico <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2018	7	Foligno - "A tre anni dall' attestato il 90 per cento trova lavoro" <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2018	7	Foligno - Nuovi ingegneri contro le calamità Ecco il corso di laurea in sicurezza <i>Maurizio Muccini</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2018	27	Foligno - "Scendiamo in piazza per la Carducci" <i>Francesca Petruccioli</i>	12
MESSAGGERO RIETI	29/06/2018	39	Fanno esplodere il bancomat, ma scoppia incendio = Fanno saltare bancomat, divampa incendio <i>Emanuele Faraone</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	29/06/2018	43	Foligno -Super esperti in calamità Nasce la laurea magistrale <i>Giovanni Camirri</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	29/06/2018	45	Spoletto - Castelluccio vertice in prefettura per i parcheggi <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/06/2018	39	Scintilla durante i lavori Incendio alla Baraccola, distrutto lo show room = Incendio devasta show room <i>Alberto Bignami</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/06/2018	44	Pulizia del Passetto con Komaros sub e grottaroli <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2018	39	Consegnati i primi tre appartamenti dell'Erap <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2018	39	Task-force per garantire il diritto allo studio <i>Eleonora Conforti</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2018	41	Ex Casermette, via i lavori Ma per la Dante Alighieri il cantiere slitterà = Casermette, via al cantiere Ma per ora parte solo la Mestica <i>Chiara Gabrielli</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2018	48	Viadotto: c'è il collaudo dei lavori, apertura col sottosegretario <i>Gianfilippo Centanni</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2018	49	Sisma, Tapanelli dà i numeri: 323 interventi di ricostruzione <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2018	49	Anche i No Tav schierati contro la Pedemontana <i>Matteo Parrini</i>	23
TIRRENO MASSA CARRARA	29/06/2018	33	Può essere utilizzato come biomassa se non è mescolato alla plastica <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI RIETI	29/06/2018	9	Velino-Salto-Cicolano - "Uffici postali a rischio chiusura" = "Uffici postali a rischio chiusura" <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI RIETI	29/06/2018	11	Sabina Reatina - Esplode bancomat, palazzina distrutta = Assalto al bancomat distrugge l'edificio che ospita le Poste <i>Tania Belli</i>	26
CORRIERE FIORENTINO	29/06/2018	11	Livorno, si dà fuoco con la benzina, scoppia la caldaia. Tre feriti = Si cosparge di benzina e si dà fuoco Esplode l'appartamento: tre feriti <i>Giacomo Salvini</i>	27
INCHIESTA	29/06/2018	6	Informazioni in tempo reale ai cittadini sul pagina web del Comune o per mail <i>Redazione</i>	28
LATINA OGGI	29/06/2018	21	Sterpaglie in fiamme nel cantiere di Rio Verde <i>Redazione</i>	29
LATINA OGGI	29/06/2018	24	Incendio ad Aprilia, case evacuate = Incendio , via chiusa e case evacuate <i>Francesca Cavallin</i>	30
MESSAGGERO	29/06/2018	16	Strage di Rigopiano interrogato il governatore D'Alfonso <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	29/06/2018	46	Case terremotate: sequestrato un milione <i>M.i.</i>	32
MESSAGGERO LATINA	29/06/2018	39	Incendi, inizia la stagione paura in via Guardapasso <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

MESSAGGERO ROMA	29/06/2018	41	La Barbuta, è emergenza un'altra giornata di roghi <i>C.r.</i>	34
MESSAGGERO ROMA	29/06/2018	47	Sos roghi, telecamere anti-piromani in pineta = Castel Fusano, telecamere anti-piromani <i>Mirko Polisano</i>	35
MESSAGGERO VITERBO	29/06/2018	39	Tarquinia - Ancora un rogo di sterpaglie allarme anche per la ferrovia = Rogo di sterpaglie, minacciata la linea ferroviaria <i>Redazione</i>	36
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2018	11	Foligno - Sicurezza del territorio e degli edifici Nasce il corso di laurea magistrale <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/06/2018	4	Deposito di abiti in fiamme <i>Claudio Comirato</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/06/2018	44	Prove tecniche per salvare la fiction Summit Santarelli-Pieroni in Regione <i>Marco Antonini</i>	39
RESTO DEL CARLINO TERAMO	29/06/2018	44	Reperti abbandonati, scattano le denunce = Scattano le denunce per i reperti abbandonati <i>Alessandro Misson</i>	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	Esplosione in un appartamento a Livorno: gravemente ustionata una 52enne <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	Parco Sibillini: la scienza fa rete per rendere di nuovo fruibili e sicuri i sentieri e le escursioni <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	Via libera del Senato al DL Terremoto. Ora passa alla Camera <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	Terremoto Centro, Bussetti: "Presto task-force per garantire diritto allo studio nelle aree colpite" <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	28/06/2018	1	- Livorno, esplosione in un appartamento: grave una donna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	28/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia: il Senato approva il decreto legge con 204 voti favorevoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	28/06/2018	1	- Roma, incendio a Casal Lomboso: evacuate abitazioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
adnkronos.com	28/06/2018	1	Esplosione in appartamento a Livorno, 3 feriti <i>Redazione</i>	49
ansa.it	28/06/2018	1	Vacca, L'Aquila luogo identit? Italia - Abruzzo <i>Redazione</i>	50
ansa.it	28/06/2018	1	Ok Senato a dl terremoto, passa a Camera - Ultima Ora <i>Redazione</i>	51
ansa.it	28/06/2018	1	Confcommercio, cratere area svantaggiata - Umbria <i>Redazione</i>	52
ansa.it	28/06/2018	1	Esplosione in casa Livorno, grave 52enne - Ultima Ora <i>Redazione</i>	53
ansa.it	28/06/2018	1	Ok Senato a dl terremoto, passa a Camera - Abruzzo <i>Redazione</i>	54
ansa.it	28/06/2018	1	A fuoco ufficio, evacuazioni in corso - Marche <i>Redazione</i>	55
ansa.it	28/06/2018	1	A24, avvio licenziamento 388 operai - Abruzzo <i>Redazione</i>	56
ansa.it	28/06/2018	1	Mattarella, solidariet? fa grande Italia - Marche <i>Redazione</i>	57
ansa.it	28/06/2018	1	Esplosione Livorno, c'era tanica benzina - Toscana <i>Redazione</i>	58
ansa.it	28/06/2018	1	Terromoto: la boxe per non dimenticare - Sport <i>Redazione</i>	59
ansa.it	28/06/2018	1	Bussetti, se scuola funziona societ? viva - Cronaca <i>Redazione</i>	60
ansa.it	28/06/2018	1	De Micheli, grazie al Governo - Marche <i>Redazione</i>	61
ansa.it	28/06/2018	1	Mastrovincenzo, Esanatoglia rinasce - Marche <i>Redazione</i>	62
ansa.it	28/06/2018	1	Terremoto: Bussetti, task force sostegno Ufficio scolastico - Marche <i>Redazione</i>	63
askanews.it	28/06/2018	1	Roma, incendio di sterpaglie a Casal Lombroso: evacuate abitazioni <i>Redazione</i>	64
askanews.it	28/06/2018	1	Sisma centro, Bussetti: task force per garantire diritto studio <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

ilrestodelcarlino.it	28/06/2018	1	Terremoto, visita di Mattarella a Esantoglia, applausi per il presidente <i>Redazione</i>	66
perugiatoday.it	28/06/2018	1	Universit? di Perugia, la nuova laurea magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito <i>Redazione</i>	67
repubblica.it	28/06/2018	1	Un ko contro il terremoto: la boxe si mobilita per Amatrice <i>Redazione</i>	69
altairimini.it	28/06/2018	1	Al Bagno Pietro 37 di Viserba, rilascio in mare di una tartaruga curata dal centro di Riccione <i>Redazione</i>	71
bologna2000.com	28/06/2018	1	Progetto Volo: oltre 2200 gli studenti coinvolti sul territorio di Carpi nell'ultimo anno <i>Redazione</i>	72
bologna2000.com	28/06/2018	1	CIA: per assetto territorio e contro siccità si prendano in carico invasi ex Enel. In montagna incentivare laghetti e pozzi <i>Redazione</i>	73
bologna2000.com	28/06/2018	1	Sabato a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo <i>Redazione</i>	74
modena2000.it	28/06/2018	1	Progetto Volo: oltre 2200 gli studenti coinvolti sul territorio di Carpi nell'ultimo anno <i>Redazione</i>	75
modenatoday.it	28/06/2018	1	Incendi boschivi, a Pavullo una maxi esercitazione in vista dell'estate <i>Redazione</i>	76
parma.repubblica.it	28/06/2018	1	Disinnesco bomba sul greto del Taro: 5mila evacuati a Borgotaro <i>Redazione</i>	77
ravennatoday.it	28/06/2018	1	Rischio incendi, i volontari della Protezione Civile di Cervia in difesa delle pinete <i>Redazione</i>	78
umbria24.it	28/06/2018	1	Se i segni lasciati dal terremoto diventassero Geositi. Senato dà via libera a decreto <i>Redazione</i>	79
umbriajournal.com	28/06/2018	1	Università e Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito <i>Redazione</i>	80
umbriajournal.com	28/06/2018	1	Febbraio più freddo degli ultimi quattro anni, le previsioni dicono che... <i>Redazione</i>	81
umbriaon.it	28/06/2018	1	Protezione civile: nuova laurea a Foligno <i>Redazione</i>	82
agi.it	28/06/2018	1	Incendio e esplosione in palazzo a Livorno, grave una 14enne <i>Redazione</i>	83
umbriadomani.it	28/06/2018	1	Indagini idrogeologiche post sisma, prosegue la collaborazione tra Ente Parco e ISPRA <i>Redazione</i>	84
ANCONATODAY.IT	28/06/2018	1	Pulizia dei fondali al Passetto, torna l'iniziativa per il decimo anno <i>Redazione</i>	85
chiamamicitta.it	28/06/2018	1	Rimini, Viserba: sabato rimessa in libertà Angela, una tartaruga curata al centro di Riccione <i>Redazione</i>	86
gazzettadiparma.it	28/06/2018	1	Iran: violento incendio in impianto petrolchimico Abadan <i>Redazione</i>	87
latinacorriere.it	28/06/2018	1	Aprilia, fuoco in un cantiere edile: via Guardapasso chiusa al traffico <i>Redazione</i>	88
met.cittametropolitana.fi.it	28/06/2018	1	Scandicci. Campagna antincendi: divieto di accendere fuochi <i>Redazione</i>	89
sassuolo2000.it	28/06/2018	1	Notte gialla rock di Modena, strade pedonalizzate e sicurezza <i>Redazione</i>	90
sassuolo2000.it	28/06/2018	1	Progetto Volo: oltre 2200 gli studenti coinvolti sul territorio di Carpi nell'ultimo anno <i>Redazione</i>	91
sassuolo2000.it	28/06/2018	1	Connessione internet veloce per le scuole elementari di Casalgrande <i>Redazione</i>	92
sassuolo2000.it	28/06/2018	1	Sabato a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo <i>Redazione</i>	93
sassuolo2000.it	28/06/2018	1	CIA: per assetto territorio e contro siccità si prendano in carico invasi ex Enel. In montagna incentivare laghetti e pozzi <i>Redazione</i>	94

Area Vallesi, i terremotati presto avranno un altro tetto = Area Vallesi, i terremotati avranno presto una nuova casa

a pagina 8

[Redazione]

Area Vallesi, i terremotati presto avranno un altro tetto a pagina 8 Area Vallesi, i terremotati avranno presto una nuova casa Erap, in corso la procedura per l'acquisizione a disposizione alloggi per 17 famiglie fermane L'INIZIATIVA FERMO Sta proseguendo la procedura di acquisizione da parte dell'Era? regionale di unità immobiliari nell'Area Vallesi di Fermo che consentiranno di poter ospitare 17 famiglie fermane con edifici gravemente inagibili a causa del sisma. A breve questo rappresenterà un grande passo verso la risoluzione di un problema annoso per la nostra città - ha detto il sindaco Paolo Calcinaro -. Prendiamo atto dell'idea positiva della Regione, che permette in questo modo il recupero di immobili non funzionalizzati: credo che oramai siamo in dirittura d'arrivo. Gli avvisi L'Ente Regionale per l'abitazione pubblica (Erap) ha emesso tre avvisi, di cui l'ultimo in ordine di tempo nel novembre 2017, di manifestazione di interesse per l'acquisto di immobili invenduti da utilizzare per l'emergenza abitativa del terremoto nelle Marche, in sostituzione delle Sae e del Cas (Contributo Autonoma Sistemazione). In particolare, nell'avviso si parlava di unità immobiliari ad uso abitativo, libere e disponibili, sul libero mercato da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici danneggiati o distrutti dagli eventi sismici o dichiarati inagibili. Le unità immobiliari Fermo, in particolare, con queste 17 unità immobiliari potrà dare alloggio ad altrettanti nuclei familiari del centro storico e delle zone limitrofe, che sono la parte della città dove si è registrato il maggior numero di persone evacuate a causa dell'inagibilità delle loro abitazioni. Nell'Area Vallesi, in particolare, sono in programma da parte dell'impresa proprietaria anche gli interventi di recupero dell'intero contesto, compreso dunque il verde, gli ascensori, le parti comuni e interventi di rifinitura. Nella zona verrà installato anche un sistema di videosorveglianza (che comprende in complesso 22 telecamere) e dai primi di luglio verrà riaperto il parcheggio pubblico, a pagamento, da parte dell'Asite, compresa la riqualificazione dello spazio. Il decreto legge Nei mesi scorsi la Regione Marche ricordava che il decreto legge 9 febbraio 2017, convertito legge 45/2017 (uno dei tre decreti emanati per la gestione del terremoto) ha previsto la possibilità di acquistare alloggi invenduti a favore delle famiglie con immobili danneggiati. L'operazione ha consentito di individuare 523 alloggi nei Comuni del cratere e 439 fuori cratere. Sono state censite 962 abitazioni disponibili, sulla base delle 1.596 abitazioni segnalate (non tutte sono risultate idonee). A ricostruzione conclusa gli alloggi resteranno ai Comuni come alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore delle famiglie meno abbienti residenti. r.f. RIPRODUZIONE RISERVATA Sopra alcuni lavori in un balcone e sotto un passaggio ripulito e sistemato in vista dell'arrivo delle famiglie terremotate In questo modo si trova una soluzione anche contro il degrado IL sindaco Calcinaro Grande passo verso la risoluzione di un problema annoso -tit_org- Area Vallesi, i terremotati presto avranno un altro tetto - Area Vallesi, i terremotati avranno presto una nuova casa

Corsi per la sicurezza, bilancio positivo La Protezione civile entra nelle scuole

[Redazione]

Anche quest'anno il Gruppo Comunale della Protezione civile di Fermo è stato impegnato nel "Progetto per la diffusione della cultura di Protezione civile nelle scuole". L'iniziativa in programma ha previsto una serie di attività finalizzate a diffondere le nozioni essenziali circa l'organizzazione locale della Protezione civile, i rischi e le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. Tre sono state le novità rispetto agli anni precedenti. La prima, rivolta agli Istituti scolastici "Betti" e "Da Vinci", è stata quella di coinvolgere gli alunni non solo con lezioni teoriche ma anche attraverso un percorso ludico-motorio, finalizzato ad apprendere i comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza, nello specifico il terremoto. La seconda, rivolta invece al corso Geometri dell'Istituto "Carducci-Galilei" di Fermo, dove gli studenti dopo lezioni teoriche finalizzate principalmente alla conoscenza del fenomeno sismico, hanno avuto la possibilità di effettuare una visita nelle zone terremotate per conoscere dal vivo le problematiche e per poter provare a compilare le schede di valutazione del danno agli edifici. L'ultima, invece, ha coinvolto gli studenti dell'Ipsia "O. Ricci" di Fermo dove sono state illustrate le strumentazioni tecnologiche utilizzate dai soccorritori fermani per la ricerca di vittime sotto le macerie. Strategica la scelta delle scuole, che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare e fornire gli elementi conoscitivi di Protezione civile, da adottare in caso di emergenza, ad un pubblico composto sia di bambini che di adolescenti. I vari argomenti sono stati trattati da geologi, giornalisti, geometri, architetti e psicologi volontari del Gruppo Comunale di Protezione civile di Fermo che, nelle varie occasioni, hanno distribuito anche materiale didattico appositamente preparato. -tit_org-

Mattarella inaugura la scuola Una lezione di solidarietà = Una scuola per ripartire

Mattarella: Noi ci siamo

Il Presidente a Esanatoglia ringrazia i bambini e i donatori della struttura La visita del presidente della Repubblica a Esanatoglia per l'inaugurazione dell'istituto "Dalla Chiesa" Il ministro Bussetti: Una task force di supporto all'ufficio regionale per garantire il diritto allo studio

[Monia Orazi]

Mattarella inaugura la scuola Una lezione di solidarietà Il Presidente a Esanatoglia ringrazia i bambini e i donatori della struttura ESANATOGLIA Il Presidente Sergio Mattarella ha presenziato ieri all'inaugurazione della scuola "Dalla Chiesa" realizzata grazie a un gruppo di benefattori e nel suo intervento li ha ringraziati per la lezione di solidarietà dopo aver ribadito la vicinanza delle istituzioni ai terremotati. Mattarella ha anche ringraziato gli alunni che hanno cantato l'Inno d'Italia. MoniaOrazi alle pagine 2 e 3 Una scuola per ripartire Mattarella: Noi ci siamo> La visita del presidente della Repubblica a Esanatoglia per l'inaugurazione dell'istituto "Dalla Chiesa" Il ministro Bussetti: Una task force di supporto all'ufficio regionale per garantire il diritto allo studio ESANATOGLIA Grande festa di paese, ieri mattina ad Esanatoglia, case e negozi con il tricolore, con gente assiepata dietro le transenne per vedere da vicino il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenuto all'inaugurazione della scuola secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa, interamente frutto di donazioni private. La signora Maria, 88 anni ospite della locale casa di riposo è riuscita anche a strappare un abbraccio ed un bacio sulla guancia al capo dello Stato, dopo avergli detto: Grazie Presidente di essere qui. Il tricolore del bambino Uno dei bambini dell'asilo, all'arrivo di Mattarella tra la platea per la cerimonia di inaugurazione, ha voluto a tutti i costi dare al Capo dello Stato la sua bandierina tricolore. Atterrato con l'elicottero presidenziale bianco allo stadio del paese, scortato da un rigido schieramento di forze dell'ordine, Mattarella ed il suo seguito sono stati accolti in piazza Garibaldi dalle autorità, qui date dal sindaco di Esanatoglia Luigi Nazzareno Bartocci. C'erano il ministro all'Istruzione Marco Bussetti, il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, dal capo nazionale di Protezione civile Angelo Borrelli, il presidente della Regione Luca Ceriscioli e l'assessore Angelo Sciapichetti, il prefetto Roberta Preziotti, il questore Antonio Pignataro, la consigliera Debora Brugnola in rappresentanza della Provincia di Macerata, presente anche Adriano Ciaffi. La passeggiata in paese Una breve passeggiata nel centro del paese, uno sguardo ad alcuni edifici danneggiati dal sisma, il corteo ha proseguito in auto verso la Villa del Seminario, il cui recupero è stato voluto dall'arcivescovo Francesco Giovanni Brugnaro, per dare una nuova accoglienza a 50 studenti universitari. Alle U in punto è scoccato il momento della cerimonia istituzionale con gli interventi delle autorità, subito dopo l'inno di Mameli suonato dalla banda e cantato dai piccoli alunni delle scuole che hanno sventolato le bandierine tricolori. Il messaggio di Virginia A parlare anche la piccola Virginia Rossi, a nome di tutti i suoi compagni: Oggi per noi è il coronamento di un sogno, quello di avere una scuola tutta per noi, il terremoto ci ha provocato disagi materiali, ma anche una convivenza bella con la scuola primaria, perdere le nostre aule è stato come perdere le nostre stanze, la nostra identità di ragazzi. Questo non è soltanto un edificio, ma la speranza e la promessa per il futuro. Ha detto nel suo discorso il Capo dello Stato Mattarella: I protagonisti di questa giornata, importante non solo per Esanatoglia ma per tutto il territorio, sono i bambini, mi complimento con le insegnanti, perché hanno cantato benissimo l'inno nazionale, sventolando il tricolore. E' emozionante essere qui, la scuola segna la ripresa della vita di una comunità. Ringrazio tutti i donatori per la loro grande solidarietà, tratto distintivo che rende grande l'Italia, troppo spesso viene poco raccontata. Cari sindaci oggi sono a Esanatoglia, ma è come se fossi in ciascuno dei vostri comuni, la provincia, la Regione, hanno la piena solidarietà del nostro paese. E' intervenuto anche il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che ha definito la scuola fondamento di una società viva che prepara il futuro. Bussetti ha affermato di voler fare il possibile per ripristinare a regime tutte le istituzioni scolastiche dei centri colpiti dal sisma, in cui metterò il mio personale impegno ed inoltre sarà

creata una task force apposita di supporto all'ufficio scolastico regionale, attiverò agli uffici del Ministero di fare il possibile per garantire il pieno diritto allo studio dei giovani delle aree colpite. Il presidente Mattarella è per noi un esempio di cui fare tesoro. Il grazie del sindaco Ad aprire gli interventi pubblici è stato il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci, che ha definito quella di ieri una giornata storica: Ringrazio tutti i donatori per averci restituito la speranza, questa scuola è stata resa possibile da un percorso di solidarietà, voi siete l'Italia che vogliamo. Il presidente Mattarella ci fa sentire l'abbraccio di un padre, rinsalda il legame con l'Italia, ci sentiamo avvolti nel tricolore che ricorda il sacrificio dei nostri padri e la volontà di dare un futuro ai nostri figli. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA Ringrazio tutti i donatori per la Loro solidarietà tratto distintivo che rende grande L'Italia -tit_org- Mattarella inaugura la scuola Una lezione di solidarietà - Una scuola per ripartire Mattarella: Noi ci siamo

Scuole ultimate Regione sconfitta in casa dal Friuli e dai privati

L'APPUNTO

[Redazione]

A perto il cantiere, ^iniziano le attività \\ preliminari alla costruzione delle fondamenta e giorno per giorno, sabato e domenica inclusi, staremo addosso alla ditta aggiudicatrice dell'appalto perché riesca a completare l'opera nel tempo prefissato di 150 giorni. L'importante, comunque, è stato iniziare perché quando si comincia poi si arriva fino in fondo. Era la vigilia delle elezioni comunali a San Ginesio e così la massima autorità suggellò la posa della prima pietra del nuovo polo scolastico. Il primo cantiere pubblico per la realizzazione di una scuola dopo il sisma di due anni fa. Il giorno dopo in Comune ha bussato la Soprintendenza facendo notare che l'area è vincolata da 50 anni. Stop, non si fa nulla. Ed ora è l'impresa che sta addosso allo Stato visto che ha vinto una gara da 12ilioni di euro e si era attrezzata per questo. Scuole ultimate Regione sconfitta in casa dal Friuli e dai privati San Ginesio non è l'eccezione di quello che è riuscita a far vedere la burocrazia locale. Una cartina di tornasole arriva da Samano. In pochiesi le fondazioni Bocelli e Rosso hanno costruito e donato la nuova scuola media. Bella forza, si penserà, sono privati e non legati alla burocrazia. Bene, sempre a Samano la Regione Friuli Venezia Giulia ha demolito, ricostruito in pochi mesi e donato al Comune la nuova scuola materna. Quale è l'unica scuola che non è partita con i lavori? Quella che, pur finanziata da un privato, è seguita per le procedure dalla Regione Marche. Sempre a Samano si ricorda un'altra perla della burocrazia regionale. Nel periodo natalizio, dopoilsisma, la protezione civile regionale annunciò per un certo giorno l'arrivo di una di quelle imprese scelte con cura in sede di appalto per realizzare le piazzole per le stalle provvisorie. Il Comune mobilitò l'Esercito per liberare dalla neve l'area indicata. Ed owiam ente al dunque non si presentò nessuno a fare i lavori. Ieri il presidente Mattarella ha inaugurato a Esanatogl ia una scuola donata dai privati. Bene. Ma tutto questo non è per sostenere che il privato funziona e il pubblico no. C'è l'esempio del Friuli. Magari, come nel calcio, si potrebbero ingaggiare amministratori, tecnici e industriali anche stranieri che fanno le opere e non le disfano soltanto. Luca Patrassi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Solo quattro mesi per realizzare polo antisismico

Consegnate anche le chiavi di tre case ad altrettante famiglie

[Redazione]

Consegnate anche le chiavi di tre case ad altrettante famiglie IL MODELLO ESANATOGLIA In quattro mesi Esanatoglia ha avuto una scuola nuova. Dalla firma della convenzione tra il comune e i donatori Confederazione nazionale Misericordie d'Italia, Afidamp, Gruppo Almaviva, Hitachi, Ipsseoa Costaggini, Università e comune di Padova, avvenuta lo scorso 5 febbraio, la struttura è stata realizzata a tempo di record. Quattrocento metri all'insegna della sicurezza e colori chiari, arredamento funzionale, la scuola si sviluppa su un unico piano e sorge di fronte all'asilo. Potrà ospitare sessanta alunni, è suddivisa in tre aule, laboratorio informatico, una palestra, ufficio segreteria, sala insegnanti, servizi igienici. Uso quattro E' antisismica, progettata per essere utilizzata anche in caso di calamità, con grado di uso quattro, lo stesso delle caserme e degli ospedali, che anche in caso di scosse non devono mai crollare. La ditta lile prefabbricati, su progetto dell'ingegner Nicola Fredducci ha impiegato pochi mesi a completarlo. Subito dopo il taglio del nastro e la visita della scuola da parte del Presidente Mattarella, la comunità di Esanatoglia ha tagliato un altro piccolo traguardo. In Borgo San Giovanni sono stati la giovane coppia Soccorso Maratea e Germano Boldrini a prendere possesso per primi in tutte le Marche, di uno degli appartamenti invenduti, acquistati dall'Era?, per gli sfollati del terremoto. Presenti oltre al sindaco Bartocci il capo di Protezione civile Borrelli, il presidente Ceriscioli sono state consegnate le chiavi di tre case da 90 mq ad altrettante famiglie. Ceriscioli ha ricordato che nel maceratese sono stati firmati contratti per un centinaio di case. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA Le tappe Ore 10.20 Atterraggio dell'elicottero presidenziale al campo sportivo di Esanatoglia Ore 10. 25 Arrivo in, 'auto in piazza Garibaldi.., Ore 10.30 Sopralluogo ad alcune abitazioni lesionate in centro DODICIPUNTI BOre 11 Arrivo davanti alla scuola media Dalla Chiesa per l'inaugurazione Ore 11.40 'Discorso di saluto Ore 11.50 L'abbraccio ai cittadini con passaggio davanti alle transenne, incontro con anziani -tit_org-

Il particolare L'analisi del professor Vincenzo Pane

Foligno - "A tre anni dall'attestato il 90 per cento trova lavoro"

[Redazione]

Il particolare L'analisi del professor Vincenzo Pane "A tre anni dall'attestato il 90 per cento trova lavoro" Fili ÉÁÍÐ Giuseppe Saccomandi: "Si punta in primo luogo a creare ingegneri che si possano iscrivere all'Ordine, L'ammissione al corso richiede il possesso della laurea con una preparazione fortemente multidisciplinare o del diploma universitario di durata triennale - "are, dovendo affrontare le numerose e diverse attività. Durante la presentazione è emerso pure che le attività che riguardano la protezione civile". figure professionali così formate sono sempre più richieste dal mondo del lavoro. Anche alla luce delle calamità naturali verificatesi nell'ultimo ventennio. Il professor Vincenzo Pane (progettista insieme alla dottoressa Manuela Cecconi del corso) ha dichiarato che "i tassi occupazionali sono soddisfacenti, considerato che a tre anni dall'attestato trovano lavoro il 90 per cento delle persone". A fissare gli obiettivi, sicuramente ambiziosi, ci ha pensato il professore -tit_org- Foligno - "A tre anni dall'attestato il 90 per cento trova lavoro"

Foligno - Nuovi ingegneri contro le calamità Ecco il corso di laurea in sicurezza

[Maurizio Muccini]

Nasce a Foligno il percorso formativo voluto dall'Università di Perugia. Gestione dei rischi e prevenzione le priorità. Nuovi ingegneri contro le calamità. Ecco il corso di laurea in sicurezza di Maurizio Muccini. FOLIGNO Investire in sicurezza si può e si deve. Attraverso un percorso formativo che non può che nascere in uno dei territori più sensibili al tema delle calamità naturali. Soprattutto ai terremoti. Con l'asticella che ora si alza sul fronte della prevenzione e della qualità dell'intervento. Attraverso un corso di laurea magistrale che dovrà formare nuovi ingegneri, capaci di andare oltre alle questioni tecniche (i classici piani di intervento dell'emergenza e stabilità degli edifici). Figure chiamate a toccare con mano i drammi delle popolazioni ferite dal sisma. Armate di una particolare sensibilità. Uno scatto avanti notevole, quello portato a termine dall'Università degli studi di Perugia. Che non a caso ha scelto Foligno per dare vita al Corso di Laurea Magistrale in protezione e sicurezza del territorio e del costruito, istituito da Ingegneria. Progetto a dir poco innovativo, sia rispetto ai corsi attualmente disponibili presso l'ateneo, sia nel quadro dell'offerta nazionale. Che proprio ieri è stato illustrato nella sala del Consiglio della città della Quintana alla presenza del magnifico rettore Franco Moriconi, del primo cittadino Nando Mismetti, del direttore del dipartimento di Ingegneria Giuseppe Saccomandi e dei progettisti Vincenzo Pane e Manuela Cecconi. Il nuovo corso non sarà a numero chiuso e avrà sede presso il centro studi "Città di Foligno", con tanto di inizio della fase di orientamento fissata al 2 luglio. "Foligno ha sempre risposto nel modo migliore agli inviti dell'ateneo, basti pensare al fronte sulla protezione civile e su infermieristica. - ha sottolineato il rettore - La soddisfazione è massima, anche perché la strada imboccata è stata complicata. Alla fine quello che per il sottoscritto era un punto fermo del programma, è diventato realtà". Gonfia il petto anche il primo cittadino Mismetti. Che parla di "giornata straordinaria. Da '97 formazione e cultura sono state le nostre priorità. Gli ingegneri che usciranno dalle aule di via Oberdan avranno la possibilità di operare nel settore della protezione civile. Con una conoscenza approfondita dei rischi derivanti da terremoti, frane ed alluvioni". Esperti a tutto campo. A destra il magnifico rettore Moriconi e il sindaco di Foligno Mismetti (Foto Cardinali) -tit_org-

**Genitori e dirigente scolastica pronti a indire una manifestazione di protesta per i ritardi al cantiere della scuola
Foligno - "Scendiamo in piazza per la Carducci"**

[Francesca Petruccioli]

Genitori e dirigente scolastica pronti a indire una manifestazione di protesta per i ritardi al cantiere della scuola "Scendiamo in piazza per la Carducci" di Francesca Petruccioli FOLIGNO "Noi vogliamo solo la sede che ci è stata promessa due anni fa, vogliamo solo quella soluzione e al più presto possibile. E per ottenere questo siamo pronti a tutto. L'iniziativa che organizzeremo a breve avrà questo obiettivo: tenere alta l'attenzione per ottenere solo quanto promesso. Anzi. Ci appelliamo a tutta la città, affinché si schieri a nostro fianco per riavere, al più presto la 'nostra' Carducci che è patrimonio di tutti, di tutta la città". E' molto determinata la dirigente scolastica di Foligno 2, Morena Castellani. Ormai basta: le date che si sono rincorse, in questo periodo, non bastano più a nessuno. Ora dirigenti, personale scolastico e genitori vogliono azioni concrete che non possono che essere l'avvio dei lavori e il termine di questi in quattro mesi. Come era stato promesso. Proprio ieri, in tarda mattinata, la dirigente ha avuto un incontro con i genitori e la decisione che è scaturita dalla riunione è proprio quella di organizzare una iniziativa pubblica, invitando e appellandosi a tutta la città per far arrivare, tutti insieme, nelle stanze della Protezione civile, il grido determinato e unanime di tutti: via ai lavori della nuova Carducci. "Accanto alla scuola Carducci - spiega- non ci dobbiamo dimenticare che esistono altri alunni che sono ancora fuori sede. Mi riferisco alla scuola primaria di via Piermarini: parte di loro sono in altre strutture, visto che il vecchio edificio è stato lesionato dal terremoto". Ora, quindi, gli studenti della Carducci che sono fuori sede - e che continueranno ad esserlo anche per il prossimo anno scolastico - sono 496: sei sezioni (una in più dello scorso anno) alla caserma Gonzaga, tre classi all'istituto Beata Angela, quattro all'Ite, due al liceo Prezzi, sei alla media Piermarini. A questi si aggiungono gli alunni della primaria Piermarini. La quinta, infatti, è ospite dell'ex teatro Piermarini: il piano sopra quello che era il foyer (tra l'altro una sistemazione bellissima e apprezzatissima da insegnanti, alunni e personale Ata); le due terze si trovano in via dei Monasteri (al Centro studi) e la quarta si è spostata all'interno della parte nuova della Piermarini (quella in cemento armato, per intenderci, che non ha subito alcun danno), occupando degli spazi che erano della scuola dell'infanzia. A parte la dislocazione delle classi, l'inagibilità della parte vecchia all'interno di palazzo Piermarini, ha portato ad altre problematiche per la mancanza di spazi e servizi: come la mensa della scuola dell'infanzia (i bambini pranzano all'interno delle loro classi), i laboratori (linguistico, matematico-scientifico e artistico) e parte del cortile (che è stato trasformato nella zona adiacente al palazzo da ristrutturare). -tit_org-

Fanno esplodere il bancomat, ma scoppia incendio = Fanno saltare bancomat, divampa incendio

[Emanuele Faraone]

Fanno esplodere il bancomat, ma scoppia incendio ^Ladri maldestri: usato innesco troppo forte Bruciati tutti gli euro. Indagano i carabinieri Un boato nel cuore della notte, l'esplosione, il bancomat delle poste della frazione di Osteria Nuova, nel comune di Frasso Sabino, che salta in aria, poi le fiamme. Un colpo maldestro almeno nel calibrare la quantità di miscela di gas esplodente che ha finito con lo sventrare anche le due vetrature della filiale sabina di Posteltaliane per un bottino che - stando ai primi accertamenti dei carabinieri - è andato quasi certamente distrutto nella detonazione e tra le fiamme propagatesi subito dopo. Faraone a pag. 39 Fanno saltare bancomat, divampa incendi Ladri maldestri alle Poste della frazione di Osteria Nuova ^L'esplosione ha interamente distrutto le vetrature dell'urne: L'innesco usato è troppo potente e gli euro vanno a fuoco scaraventando la tastiera del Postamat a 20 metri di distanza FRASSO SABINO Un boato nel cuore della notte, l'esplosione, il bancomat delle poste di Osteria Nuova, nel comune di Frasso Sabino, che salta in aria, poi le fiamme. Un colpo maldestro - almeno nel calibrare la quantità di miscela di gas esplodente - che ha finito con lo sventrare anche le due vetrature della filiale sabina di Posteltaliane per un bottino che - stando ai primi accertamenti dei carabinieri - è andato quasi certamente distrutto nella detonazione e tra le fiamme propagatesi subito dopo. Addirittura a circa venti metri dall'esplosione è stata rinvenuta la tastiera del bancomat e a terra solo una banconota da 20 euro, macchiata dalla bomba d'inchiostro di sicurezza. Lo sportello automatico, al momento della deflagrazione, conteneva al suo interno nei cassetti di deposito solo poche migliaia di euro ma che, nella migliore delle ipotesi, sarebbero comunque stati macchiati dal getto di soluzione di sicurezza bicolore. Sul posto non sono state rinvenute neanche banconote bruciate. LA DINAMICA Sono circa le tre del mattino quando i malviventi, agendo dal retro, hanno tagliato la rete e oscurato la telecamera di videosorveglianza incappucciata con un sacchetto di plastica nero di quelli utilizzati per l'immondizia. Una volta sicuri di non essere ripresi, si sono messi all'opera presumibilmente introducendo - nella più classica delle tradizioni - una cannula all'interno della bocchetta per il prelievo dei contanti per poi saturarla di gas gpl o acetilene. A questo punto è stato sufficiente un qualsiasi innesco (spesso una semplice batteria da 9 volt, un accendino) per ottenere un'esplosione che però è andata ben oltre lo sventrare la porta della cassaforte e scardinare cerniere e giunti. La detonazione, oltre a distruggere il bancomat, ha danneggiato l'intero vano della struttura dove era collocato il postamat. LE FIAMME Da subito si sono propagate le fiamme e alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Rieti è arrivata una chiamata di soccorso per incendio. I pompieri sono intervenuti con autoprotettori all'interno dei locali delle Poste per domare le fiamme che hanno divorato anche il solaio sovrastante, compromettendo la struttura dello stabile, al momento inagibile. Una volta terminate le operazioni di spegnimento sono stati i carabinieri di Casteinuovo di Farfa, già sul posto, ad effettuare i primi rilievi. E poco c'è voluto ai soccorritori per comprendere quanto accaduto. I RILIEVI Sul luogo dell'assalto al bancomat anche il personale tecnico dell'Arma per espletare le necessarie investigazioni scientifiche e tutte le attività idonee a repertare eventuali tracce e indizi lasciati dai malviventi nelle operazioni di assalto considerato che non ci si potrà avvalere dei filmati delle telecamere di videosorveglianza. Ascoltato dai carabinieri il direttore della filiale sabina che poi nel tardo pomeriggio di ieri ha sporto denuncia contro ignoti. Una deflagrazione che, nel cuore della notte, ha svegliato anche alcuni residenti della zona. Da valutare ora una temporanea delocalizzazione dell'ufficio postale. Emanuele Faraone RIPRODUZI ONE RISERVATA SUL COLPO INDAGANO I CARABINIERI BANDA PROBABILMENTE FUGGITA A MANI VUOTE Ecco come si presentavano le Poste di Frasso ieri all'alba -tit_org- Fanno esplodere il bancomat, ma scoppia incendio - Fanno saltare bancomat, divampa incendio

Foligno -Super esperti in calamità Nasce la laurea magistrale

[Giovanni Camirri]

Super esperti in calamità Nasce la laurea magistrale >ì\ rettore Monconi e il sindaco Mismetti: >ìn prima linea il Dipartimento Straordinario per la città e per l'Umbria di Ingegneria e altri sette dell'Ateneo Un Corso di Laurea Magistrale in "Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito". Lo ha presentato nella Sala Consiliare del Comune di Foligno l'Università degli Studi di Perugia, con il magnifico rettore Franco Monconi, e per l'Ente fl sindaco Nando Mismetti. IL PARTICOLARE Il corso è stato istituito dal Dipartimento di Ingegneria per l'anno accademico 2018-2019 ed avrà sede al Centro Studi Città di Foligno. Questo corso - ha detto Moriconi - era un punto fermo del mio programma di Rettorato, ed ora trova la sua concretizzazione. Ho sempre ritenuto che il rapporto con il territorio sia fondamentale, nonostante le difficoltà del momento: questa nuova iniziativa è stata possibile anche grazie alla risposta estremamente collaborativa da parte del sindaco Mismetti, della città e del Centro Studi che ha un ruolo di coordinamento importantissimo. Da tempo, a Foligno, sono attivi corsi legati alle professioni sanitarie, ci sono laboratori e master che ben dimostrano il lavoro fatto sino a ora. E questo nuovo corso si cala, per mille ragioni, in maniera coerente, in questo territorio, dove c'è anche ã aeroporto e la sede del centro regionale di Protezione Civile: grazie al Dipartimento di Ingegneria di Perugia e agli altri 7 Dipartimenti dell'Ateneo coinvolti, ci sarà dunque un supporto tecnico importante per Foligno, l'Umbria e - conclude - per il territorio nazionale. È una giornata straordinaria - ha sottolineato Mismetti - per la città perché si conferma ancora una volta il filone che lega la formazione e la cultura al suo territorio. Foligno ha vissuto un lungo periodo legato alla ricostruzione e ha collaborato con l'Università degli studi di Perugia per l'istituzione di corsi legati alla protezione civile e alla prevenzione delle calamità. Senza ricerca e cultura non c'è miglioramento, specie in un territorio che è a rischio per la sua conformazione: questo corso corrisponde perfettamente a questo scenario. GLI INTERVENTI Alla presentazione del Corso sono intervenuti anche il vicesindaco Rita Barbetti, l'assessore Giovanni Patriarchi a Alessandro Borscia presidente del Consiglio comunale. Questo corso - ha detto il professor Giuseppe Saccomandi direttore del Dipartimento di Ingegneria - punta in primo luogo a creare ingegneri che si possano iscrivere all'Ordine, ma con una preparazione fortemente multidisciplinare. Sono stati quindi i professori Vincenzo Pane e Manuela Cecconi, progettisti del nuovo corso di studi, a illustrare le peculiarità della nuova laurea Magistrale. Il corso - ha evidenziato Pane - scaturisce dalle importanti e continue attività di Protezione Civile nell'Italia Centrale e nella Regione Umbria. Il corso ha aggiunto Cecconi - è caratterizzato da un ampio percorso comune di base cui segue un percorso formativo di completamento. Il direttore del Centro Studi Città di Foligno, Mario Margasini, ha quindi annunciato che lunedì 2 luglio 2018, alle ore 17, nella sede del Centro Studi, si svolgerà un incontro pubblico per illustrare le peculiarità del nuovo Corso di laurea magistrale. Giovanni Camirri RIPRODUZIONE RISERVATA SI FORMERANNO AL CENTRO STUDI GLI INGEGNERI MULTIDISCIPLINARI GRAZIE A UNIVERSITÀ E COMUNE Nelle foto alcuni momenti della presentazione del Corso di Laurea Magistrale e nella foto a destra il rettore Franco Moriconi e il sindaco Nando Mismetti suggellano il traguardo -tit_org-

Spoletto - Castelluccio vertice in prefettura per i parcheggi

[Redazione]

CASTELLUCCIO VERTICE IN PREFETTURA PER I PARCHEGGI Vertice in Prefettura per definire l'organizzazione dei parcheggi durante la fioritura di Castelluccio. Lo ha riferito il Comune, spiegando che al tavolo di confronto, insieme al Prefetto Raffaele Cannizzaro erano presenti il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, rappresentanti della Protezione Civile Regionale, della Questura, della Provincia, dell'Anas, del Comando Provinciale dei Carabinieri e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il comandante della Polizia Locale di Norcia. Assente la Comunità agraria di Castelluccio, che nelle intenzioni delle autorità dovrà avere un ruolo importante nella gestione della situazione, Alemanno ha chiarito di aver contattato telefonicamente il presidente della Comunità, Roberto Pasqua, che avrebbe riferito di essere stato impossibilitato a partecipare e a inviare un delegato. "Nel corso della riunione - ha riferito Alemanno - abbiamo ipotizzato e analizzato tre soluzioni: quella che certamente può rispondere alle numerose esigenze deve necessariamente vedere coinvolta la Comunità Agraria di Castelluccio come soggetto attuatore, sia per l'allestimento dei parcheggi che per l'organizzazione di servizi collegati. Non perché la Comunità abbia tra i suoi scopi precisi quello di rispondere a questo tipo di necessità, ma purtroppo questa è la situazione in cui siamo finiti a seguito della sentenza del Commissario degli Usi Civici". Un nuovo incontro tra il sindaco Alemanno e il presidente della Comunità agraria Pasqua è previsto in queste ore. -tit_org-

PAURA E FIAMME INCIDENTE UNA SCINTILLA AVREBBE INnescato IL ROGO DURANTE I LAVORI

Scintilla durante i lavori Incendio alla Baraccola, distrutto lo show room = Incendio devasta show room

A PAGINA 3

[Alberto Bignami]

PAURA E FIAMME Scintilla durante i lavori Incendio alla Baraccola, distrutto lo show room A PAGINAS UNA SCINTILLA AVREBBE INnescato IL ROGO DURANTE I LAVORI Incendio devasta show roorr di ALBERTO BIGNAMI MOMENTI di paura ieri mattina, intorno alle 10 per un incendio innescatosi nelfo show room di capi di moda Longo Rappresentanze, in via Primo Maggio alla Baraccola, nei pressi di Mediaworld. Sono stati necessari quattro mezzi dei vigili del fuoco per domare il violento rogo per il quale l'allarme è stato dato al 115 da parte degli operai della vicina ditta Adriatica Neon che si erano accorti di quella nuvola di fumo che da grigia si faceva sempre più nera. Sul posto sono intervenute a sirene spiegate due squadre dei pompieri di Ancona e Osimo, supportate da una autobotte, una autoscala e il funzionario tecnico di servizio dalla sede centrale. IL LOCALE interessato dall'incendio era situato al primo piano di un com plesso di edifici e si è reso necessario evacuare quelli confinanti per motivi di sicurezza, durata per tutto il tempo necessario ad effettuare l'intervento di spegnimento. Una volta contenute le fiamme che avevano attaccato il magazzino, l'area è stata quindi messa in sicurezza. L'incendio ha comunque causato danni ingenti e, stando alle prime informazioni, tutto avrebbe avuto inizio durante alcuni lavori di manutenzione e impermeabilizzazione della struttura, effettuati con un cannello. Una fiammata avrebbe quindi raggiunto un porta finestra e poi si sarebbe propagata negli altri ambienti. L'opera di spegnimento è durata alcune ore tanto che inizialmente si era pensato al peggio e sul posto erano stati fatti intervenire anche i mezzi del 118 insieme alle pattuglie dei carabinieri. Nessuna persona però è rimasta ferita o intossicata. I due operai sono infatti riusciti a mettersi in salvo nel giro di pochi minuti. Nonostante ciò, solo un operaio è stato trattato sul posto dal personale di Ancona Soccorso che gli ha fatto una medicazione senza comunque poi dover ricorrere alle cure del personale medico dell'ospedale regionale di Torrette. L'uomo infatti, nel tentativo di portare via un sacchetto era rimasto leggermente ustionato ad una mano. Solo intorno alle ore 13 il rogo è stato considerato definitivamente spento da parte dei vigili del fuoco. LA MATTINATA è stata comunque concitata poiché gli stessi operai della ditta Adnatica Neon, si sono preoccupati anche di avvisare i dipendenti della vicina Glass Drive, collocata al piano inferiore rispetto allo show room andato a fuoco. Il timore era infatti che qualcuno potesse essere sorpreso dalle fiamme che venivano alimentate sempre di più e in breve tempo. L'incendio è inoltre scoppiato durante un orario in cui la zona industriale della Baraccola era molto frequentato tanto che si è venuto a creare pure un rallentamento del traffico. Gli automobilisti e quanti lavorano negli uffici dislocati nella zona erano rimasti infatti impauriti nel vedere la coltre di fumo salire verso il cielo tanto da pensare anche al peggio. SUL POSTO Tutti gli uffici del complesso sono stati fatti evacuare per maggior sicurezza e Durante i lavori di posa di una guaina su un terrazzo, un incendio di vaste proporzioni è divampato in un ufficio in via Primo Maggio L'allarme è stato dato al 115 da parte degli operai della vicina ditta Adriatica I Neon che si erano accorti di quella nuvola di fumo FIAMME E FUMO IERI MATTINA IN UN UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA MODA: LUNGO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO I Sul luogo sono intervenuti vari mezzi dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme. I danni sono ingenti. Evacuati i locali e anche gli uffici vicini -tit_org- Scintilla durante i lavori Incendio alla Baraccola, distrutto lo show room - Incendio devasta show room

Pulizia del Passetto con Komaros sub e grottaroli

[Redazione]

TORNA per il decimo anno la Pulizia dei fondali al Passetto di Ancona. Il Passetto è la spiaggia storica degli anconetani. Qui nel secolo scorso i pescatori anconetani hanno scavato le grotte all'interno della rupe rocciosa per conservarvi barche ed attrezzature da pesca. Trascurato per decenni e con chiari segni di incuna il Passetto, nonostante i continui sfregi che subisce per azione di vandali ed ubriachi notturni, vuole tornare a nuovo splendore. La Komaros, affiliata alla FIPSAS che è associazione di protezione ambientale e di protezione civile, anche quest'anno organizza la manifestazione Pulizia dei fondali - Passetto 2018, patrocinata dal Comune e con l'associazione Grottaroli, Ancona e Falconara e gli stabilimenti balneari della spiaggia. La manifestazione si svolgerà domani dalle 10. In caso di mare mosso la manifestazione si svolgerà il sabato successivo. IN PRIMA LINEA Pulizia dei fondali con la Komaros -tit_org-

ALLOGGI

Consegnati i primi tre appartamenti dell'Erap

[Redazione]

ALLOGGI Consegnati i primi tre appartamenti dell'Erap SEGNATO ieri a Esanatoglia un altro passo per la ricostruzione. Sono stati infatti consegnati ieri mattina alle famiglie terremotate, al termine della cerimonia di inaugurazione della nuova scuola, i primi tre appartamenti in assoluto di tutta la Regione facenti parte del piano di acquisto dell'invenduto da parte dell'Era?. Una soluzione alternativa alla costruzione delle soluzioni abitative di emergenza, resa possibile grazie ai fondi messi a disposizione dal dipartimento della Protezione civile nazionale, oltre 55 milioni di euro che in questa prima trincee permetteranno l'acquisto di 360 appartamenti risultati idonei, antisismici e che risultavano liberi al momento della formazione della graduatoria, sia nel cratere che nei Comuni limitrofi. Non sono voluti mancare il capodipartimento Borrelli, assieme al commissario De Micheli, al presidente della Regione e all'assessore Sciapichetti, al sindaco di Esanatoglia Nazzareno Barrocci e al direttore dell'Era? regionale, Daniele Staffolani. La consegna delle chiavi è stata accompagnata da una grande commozione da parte dei nuovi inquilini, che hanno perso la loro abitazione con le scosse dell'ottobre 2016, e che resteranno in comodato d'uso gratuito negli appartamenti fino al termine della costruzione delle proprie case. Come ha spiegato il direttore regionale deU'Erap, a oggi sono stati fatti 30 contratti preliminari che corrispondono a circa 100 appartamenti pronti per essere consegnati alle famiglie assegnatari dei quali entro 60 giorni saranno firmati i contratti definitivi. trovano tutti nel territorio maceratese, sparsi nei vari Comuni tranne tre che ricadono nel Fermano. Sono stati in tutto 1.650 immobili invenduti che sono stati offerti dai privati all'aperto del bando per l'acquisto dell'Era?, e di questi 900 sono risultati idonei. Per ora si procederà con la prima trincee di acquisto. -tit_org- Consegnati i primi tre appartamenti dell'Erap

Task-force per garantire il diritto allo studio

Il ministro Bussetti: aiutare i paesi colpiti dal sisma

[Eleonora Conforti]

Il ministro Bussetti: aiutare i paesi colpiti dal sisma UNA TASK-FORCE del Miur a supporto dell'ufficio scolastico regionale e uffici del ministero pronti a garantire il diritto allo studio a tutti i giovani delle aree colpite. Ad annunciarlo il ministro per l'istruzione, Marco Bussetti, proprio durante la cerimonia di inaugurazione della nuova scuola di Esanatoglia di ieri mattina. E mia intenzione - ha affermato il ministro, rispondendo indirettamente alle manifestazioni delle scorse settimane e alle preoccupazioni della popolazione del territorio, che nelle scuole di molti Comuni terremotati rischia di veder razionalizzato l'organico scolastico - quella di lasciare le cose come erano prima del sisma. Dove c'è una scuola che funziona c'è una società viva che si prepara al futuro. Ed oggi questa inaugurazione concede alla comunità di Esanatoglia di riappropriarsi di una parte della sua normalità, con una scuola che costituisce l'ossatura del vivere civile e della formazione delle donne e degli uomini del futuro. Noi uomini delle istituzioni, oggi più che mai di fronte alla sfida della ricostruzione, dobbiamo avvertire la responsabilità di questa missione. E proprio dal palco allestito di fronte alla nuova struttura che ospiterà i 60 ragazzi della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa, il ministro Bussetti ha annunciato l'attivazione di una task-force del Miur a supporto degli uffici scolastici delle quattro Regioni colpite dal terremoto, che dovrà essere il punto di riferimento per i sindaci, per le scuole, e di coordinamento del lavoro, con gli uffici del ministero pronti a garantire il diritto allo studio a tutti i giovani delle aree colpite. La task-force - ha aggiunto il ministro, ringraziando Mattarella per il senso di responsabilità, di vicinanza ai cittadini e per il lavoro svolto per il bene del Paese - affronterà tutti i problemi derivanti dal sisma, dagli organici ai trasporti, dalle attività integrative ai supporti didattici. Il monitoraggio costante della situazione ci consentirà di garantire efficienza e un controllo più attento delle effettive necessità dei territori. UNA RISPOSTA da parte delle istituzioni scolastiche, arrivata in quella che è già la seconda visita del ministro Bussetti nel Maceratese terremotato. L'occasione migliore, quella dell'inaugurazione di una scuola, realizzata in tre mesi dalla lile Prefabbricati grazie alla donazione di Hitachi, Gruppo Almaviva, Università di Padova, Afidamp e Ipsseoa Costaggini, dalle Misericordie d'Italia come soggetto attuatore, con la collaborazione del Comune, della Presidenza del Consiglio, della Protezione Civile e del Miur, per un importo totale di 387.574 euro. Questa scuola restituisce ritmo alla vita dei ragazzi e li proietta nel futuro. Spero che tra queste aule sentano l'amore che ogni giorno in tutte le scuole d'Italia viene speso per le giovani generazioni, ha concluso il ministro. Eleonora Conforti E) RIPRODUZIONE RISERVATA L'istituto è stato costruito in tre mesi La scuola è stata realizzata in tre mesi dalla lile Prefabbricati grazie alla donazione di Hitachi, Gruppo Almaviva, Università di Padova, Afidamp e Ipsseoa Costaggini, dalle Misericordie d'Italia, con la collaborazione del Comune, della presidenza del Consiglio, Protezione Civile e Miur TAGLIO DEL NASTRO Un momento dell'inaugurazione della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa, con il presidente Sergio Mattarella, il ministro Marco Bussetti e il sindaco Nazzareno Bartocci -tit_org-

Ex Casermette, via i lavori Ma per la Dante Alighieri il cantiere slitterà = Casermette, via al cantiere Ma per ora parte solo la Mestica

[Chiara Gabrielli]

TRA UNA SETTIMANA A PAO. 5 Ex Casermette, via i lavori Ma per la Dante Alighieri il cantiere slitterà LA DANTE ALIGHIERI E IN RITARDO DI 20 GIORNI Casermette, via al cantiere Ma per ora parte solo la Mestica EX CASERMETTE, si parte. La settimana prossima ci sarà l'inaugurazione del cantiere in via Roma, una sorta di posa della prima pietra per la costruzione delle due scuole inagibili in seguito al terremoto, Mestica e Dante Alighieri. Per quest'ultima, però, ancora non ci siamo. E rimasta leggermente indietro rispetto all'altra: i lavori cominceranno circa due o tre settimane dopo quelli della Mestica. La Dante Alighieri infatti in sede di aggiudicazione di gara una ha avuto bisogno di un po' più di tempo per la verifica sui requisiti della ditta aggiudicataria, per cui ci vorrà una ventina di giorni in più. Per la posa della prima pietra sono attese in città la prossima settimana una serie di autorità. Dall'avvio il programma dei lavori prevede 150 giorni di tempo per la realizzazione delle strutture: l'intervento dovrebbe quindi chiudersi più o meno con il periodo delle vacanze natalizie. Nel cronoprogramma iniziale si prevedeva che le scuole sarebbero state pronte per la primavera 2018, poi il termine era slittato e l'inizio del cantiere era ipotizzato per aprile. L'AVVIO era però slittato ancora, finché a fine maggio il commissario straordinario Paola De Micheli aveva annunciato la partenza dei cantieri a fine giugno, spiegando che avrebbe cercato di unificare i due cantieri (Mestica e Dante Alighieri) per farli partire insieme. Intanto, quindi, parte la Mestica. Ai due edifici da realizzare hanno contribuito, oltre al governo, anche soggetti esterni con donazioni. Per la Mestica l'importo è di cinque milioni e 984mila euro, per la Dante Alighieri di sei milioni e 218mila euro. In tutto tra le due scuole saranno circa 900 i ragazzi a frequentare il campus, ora ospiti in diverse sedi di istituti in città. Si tratta di un'area di 24.000 metri quadrati, di cui 7.000 di superficie coperta, e 5.560 dedicati al parcheggio, mentre 11.000 metri quadrati saranno area verde. Chiara Gabrielli VIA ROMA L'area delle ex Casermette dove saranno costruite le due scuole -tit_org- Ex Casermette, via i lavori Ma per la Dante Alighieri il cantiere slitterà - Casermette, via al cantiere Ma per ora parte solo la Mestica

CINGOLI OGGI L'INAUGURAZIONE CON GIORGETTI. STATUA DI SAN GIOVANNI ALLA BASE DI UN PILONE
Viadotto: c'è il collaudo dei lavori, apertura col sottosegretario

[Gianfilippo Centanni]

OGGI L'INAUGURAZIONE CON GIORGETTI. STATUA DI SAN GIOVANNI ALLA BASE DI UN PILONE
'Viadotto:' è il collaudo dei lavori, apertura col sottosegretario di GIANFIUPPO CENTANNI SPESA per i lavori 3.096.871,97 euro; per oneri vari 1.550.522,28 euro; costo totale dell'opera 4.647.394,25 euro. Questo, al centesimo, l'importo dell'intervento urgente per il risanamento del ponte di Moscosi, lungo 440 metri, con 14 campate e 13 piloni, sovrastante il lago di Cingoli, in località Castreccioni. La completa riapertura della struttura sarà inaugurata stamattina alle 11.30, presente (Per noi - ha evidenziato il sindaco Filippo Saltamartini - un grandissimo onore) il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, Giancarlo Giorgetti. Durante la cerimonia, gli istruttori del club subacqueo di Jesi posizioneranno alla base del pilone numero 10 la statua di San Giovanni Nepomuceno, protettore dei ponti. Ha reso note le cifre il sindaco Saltamartini, nella conferenza stampa con il suo vice Luigi Ippoliti, gli assessori Gilberto Giannobi e Pamela Gi. Dopo i danni del terremoto accertati dalla Protezione civile, l'ufficio tecnico del Comune - ha precisato Saltamartini - ha redatto il progetto preliminare: per averlo definitivo, abbiamo assegnato l'incarico allo Studio Calvi, di Pavia. IL COMUNE è divenuto soggetto attuatore dell'opera, realizzata coi fondi programmati dall'Anas per le emergenze post-sisma. Ieri, il governatore Luca Ceriscioli e Claudio Netti, presidente del consorzio di bonifica delle Marche, hanno eseguito un sopralluogo sulla struttura, la prima grande opera pubblica post-sisma completata. Il consorzio di bonifica delle Marche ha bandito l'appalto dei lavori, diretti da un team di ingegneri. La commissione incaricata del collaudo, che avrà la durata di sei mesi, ha dato l'ok per la definitiva riapertura, ha spiegato ancora Saltamartini. Il ponte è uno dei cinque sulla strada comunale intorno all'invaso. E impensabile -ha sottolineato Saltamartini - che il Comune con le sue esigue risorse finanziarie si faccia carico della manutenzione dei manufatti. E opportuna la prosecuzione della perfetta sinergia con la Regione. Un altro nervo scoperto infastidisce Saltamartini. Il Comune ha disponibili 1.200.000 euro dal premio assicurativo della polizza stipulata per il rimborso di danni da terremoto - ha detto ancora - ma non può spenderli per i lavori su edifici comunali (cattedrale, palazzo municipale, fonti di Sant'Esuperanzio) danneggiati dal terremoto. Avendo dimostrato capacità, competenza ed economicità nell'esecuzione dell'intervento sul ponte di Moscosi, il Comune vuole diventare soggetto attuatore per gli ulteriori lavori. Intanto encomiabili i meriti degli uffici tecnico comunale e collaudo del consorzio di bonifica. **Ý RIPRODUZIONE RISERVATA SINDACO Filippo Saltamartini -tit_org- Viadotto:è il collaudo dei lavori, apertura col sottosegretario**

CAMERINO TUTTE LE CIFRE NELLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE
Sisma, Tapanelli dà i numeri: 323 interventi di ricostruzione

[Redazione]

TUTTE LE CIFRE NELLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE Sisma, Tapanelli dà i numeri: 323 interventi di ricostruzione. UN PO' di numeri del sisma a Camerino: 323 gli interventi necessari per la messa in sicurezza degli edifici, 112 cantieri di ricostruzione leggera avviati. Il consigliere di minoranza di Camerino, Pietro Tapanelli, ha reso pubblica ieri, tramite il gruppo Facebook Mondo camerte, che fa riferimento alla comunità della città ducale, la risposta scritta a un'interrogazione presentata in Comune per fare il punto sullo stato dei lavori nella fase emergenziale della città distrutta dal terremoto. Dal documento prodotto dall'amministrazione comunale emerge che sono 323 gli interventi di messa in sicurezza di edifici danneggiati dal terremoto: 178 fuori dalla zona rossa, di cui 63 da progettare, 9 in fase di progettazione, 23 progettati ma ancora da appaltare, 3 in corso di esecuzione e 70 conclusi; mentre sono 145 quelli all'interno della zona rossa/centro storico, di cui 22 conclusi, 8 in corso di esecuzione, 112 progettati ma ancora da appaltare, 3 in fase di progettazione. Sono diverse le strade interessate da interventi sui dissesti alla viabilità comunale: sono stati appaltati lavori per 250mila euro per il completamento delle strade dei quartieri residenziali di V'allicelle, San Paolo e Montagnano, mentre è stato approvato il progetto relativo ad altre vie della zona Vallicelle (Conti di Statte, Conti di Aitino, Conti di San Maroto, Baudana Vaccolini, Venanzio Varano, Grazio Orazi), per un importo complessivo di 300 mila euro, per i quali è in fase di predisposizione la documentazione per l'affidamento dei lavori. In fase di progettazione, invece, i lavori sulle strade di Mergnano Sant'Angelo, Casa, Valdiea, Sabbietta di sotto e San Marcello. Quanto ai lavori per il nuovo centro commerciale, il Comune ha fatto sapere che la commissione di gara sta valutando le proposte tecniche per il secondo stralcio di gara, con conclusione prevista per la prima decade di luglio. Nell'interrogazione pure il cronoprogramma di consegna delle Sae e delucidazioni riguardo alla futura sede comunale, per la quale si è in fase interlocutoria per la costruzione di un edificio, che ospiti uffici in modo temporaneo. eie. conf. -tit_org-

MATELICA LETTERA AI MINISTRI: OPERA INUTILE E DANNOSA PER IL TERRITORIO Anche i No Tav schierati contro la Pedemontana

[Matteo Parrini]

LETTERA AI MINISTRI: OPERA INUTILE E DANNOSA PER IL TERRITORIO ANCHE gli attivisti dei movimenti No Tav, Italia Nostra e Movimento Cinque Stelle Valsusa si sono trovati uniti nella lotta del locale comitato contro la Pedemontana. In una lettera inviata ai ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e delle finanze, nonché al presidente della camera dei deputati, hanno infatti ribadito il no alla Torino-Lione, la madre di tutte le grandi opere inutili e imposte: Domo 2 (Val d'Ossola), Mose (Venezia), Matelica. Proprio in merito a quest'ultima, le decine di sottoscrittori della missiva, a cominciare da Franco Trivero, dichiarano che il tracciato della Pedemontana non distruggerà solo luoghi ma anche imprese, il lavoro di vite intere: tra le tante vicende colpisce, quella di un piccolo imprenditore di 92 anni, che ha promosso il verdicchio di Matelica in Italia e nel mondo. Tra qualche giorno - continuano gli ambientalisti riferendosi alla vicenda dell'anziano imprenditore matelicense Elio Bernardini - i suoi vigneti, posti in un ambiente pedoclimatico unico, saranno distrutti costringendo l'imprenditore a licenziare gli operai e con loro, un analogo destino subiranno i lavoratori dell'intera filiera. No Tav, Italia Nostra, Movimento Cinque Stelle Valsusa e il comitato locale contro la Pedemontana concordano anche sul fatto che dopo la chiusura di 4.333 piccole e medie imprese nel giro di dieci anni, lo scopo iniziale della strada, finalizzata al trasporto di mezzi pesanti, suona come una beffa, se non andasse a impattare sulle economie locali agricole, vitivinicole e correlate al turismo (piccole e medie imprese), che a fatica cercano di sopravvivere, traendo la loro unica fonte di reddito dall'ambiente. Un dissennato sperpero di risorse finanziarie pubbliche - aggiungono - che in questo momento storico sarebbero state certamente indispensabili se destinate alla ricostruzione delle scuole, delle attività produttive e delle abitazioni dei paesi del cratere colpito dal terremoto del 2016. No di certo per un'opera concepita quarant'anni fa, per un territorio che era nel pieno del boom economico e dello sviluppo industriale. Nel frattempo, sono tornati a riunirsi amministratori e tecnici comunali matelicesi con i rappresentanti della società Quadrilatero per discutere del tratto da realizzare tra Matelica e Casteiraimondo. L'incontro è stato positivo - ha detto il sindaco Del-priori - anche perché c'è stato garantito un minore impatto paesaggistico e ambientale, già nel corso degli interventi di cantiere. La trincea di scavo prevista si ridurrà dai 35-40 metri iniziali a soli quindici: così anche molte querce e altre piante saranno poi risparmiate. Matteo Parrini

Y RIPRODUZIONE RISERVATA L'INCONTRO Attivisti No Tav a Matelica -tit_org-

Può essere utilizzato come biomassa se non è mescolato alla plastica

[Redazione]

Non è un fenomeno strano: il lavarone c'è sempre stato sulle coste della Versilia e sempre ci sarà (anche negli ultimi due anni è decisamente aumentato). Lo conferma il protocollo sottoscritto da enti locali. Regione, Asi, Arpat, Capitaneria, Vigili del fuoco e Prefettura, ormai tre anni fa, proprio in merito al recupero e allo smaltimento del lavarone nelle spiagge della Versilia. Un atto che stabilisce chi deve fare cosa e come. Da questo protocollo era emersa la possibilità - già in atto - di utilizzare il lavarone come biomassa (essendo rifiuto organico), nel caso non contenga altri rifiuti. Ed è quello che aveva proposto di fare lo scorso anno l'assessore alla Protezione civile di Camaiore, Carlo Alberto Carrai, il quale aveva anche chiesto di aprire un tavolo ad hoc sul lavarone. Mercoledì, intanto, è arrivato l'accordo con Ersu che consentirà, almeno, di risparmiare sullo smaltimento. -tit_org-

LEONESSA L'allarme di Augusto Mostarda della Failp Cisl: penalizzati i territori reatini del cratere sismico

Velino-Salto-Cicolano - "Uffici postali a rischio chiusura" = "Uffici postali a rischio chiusura"

> a pagina 9

[Redazione]

LEONESSA "Uffici postali a rischio chiusura" -> a Daaina 9 L'allarme di Augusto Mostarda della Failp-Cisl: penalizzati i territori reatini del cratere sismico "Uffici postali a rischio chiusura" RIETI "Le esigenze del personale e del territorio penalizzate da una riorganizzazione che non tiene conto delle peculiarità del territorio nel quale viene calata". Così Augusto Mostarda, segretario provinciale della Failp Cisl (sindacato dei lavoratori postelegrafici), che punta il dito, in modo particolare, contro l'accordo sulla riorganizzazione del settore posta, comunicazione e logistica (la Failp-Cisl è l'unico sindacato a non averlo firmato) e la sua declinazione nei comuni dell'Alto Reatino colpiti dal terremoto. "La nuova organizzazione del recapito della posta nei territori del cratere sismico mal si adatta alle esigenze di quelle popolazioni, già duramente colpite. In una recente riunione abbiamo creduto opportuno far presente alla direzione aziendale la situazione dei presidi decentrati di distribuzione della zona montana dell'Alto Reatino dove gli uffici di Leonessa, Antrodoco, Poggio Bustone potrebbero essere chiusi (da lunedì 2 il recapito della corrispondenza avverrà a giorni aitemi, ndr) creando grossi disagi alla popolazione, e le loro lavorazioni aggregate a Rieti. Resterebbero invece attivi gli uffici postali di Frasso Sabino (oggetto di incendio nella notte scorsa) e di Rocca Sinibalda, più vicini a Rieti, nonostante non rispondano alle norme di sicurezza e dunque non in linea con il decreto 8/2008". Un processo di riorganizzazione postale, concepito per migliorare la qualità del servizio, potrebbe dunque tradursi in un progetto di 'desertificazione' delle aree del cratere. "Ci siamo pertanto sentiti in dovere di sollecitare l'Azienda a mostrare maggior sensibilità verso la popolazione e verso i lavoratori di Poste Italiane - aggiunge Mostarda - che vivono e lavorano in quelle zone". Questo lo scenario descritto dal segretario sindacale: "Poste è stata alla costante ricerca di un continuo contenimento dei costi per il servizio postale, che si è però tradotto in tagli al personale. Tutto ciò a discapito della popolazione già sofferente per i disagi con i quali deve fare i conti. L'obiettivo che l'azienda sta attualmente perseguendo con cieca ostinazione è la riduzione del 50% delle risorse per il recapito postale. Gli investimenti sono tutti in forte ritardo rispetto ai processi di implementazione: la nuova flotta aziendale arriverà forse i primi mesi del 2019, gli investimenti in macchinari per l'automazione forse anche più tardi, di investimenti in sicurezza ancora nemmeno si parla, come non si parla delle nuove piattaforme digitali". Si teme per gli sportelli di Leonessa, Antrodoco e Poggio Bustone. La preoccupazione investe anche i lavoratori addetti al servizio del recapito -tit_org- Velino-Salto-Cicolano - "Uffici postali a rischio chiusura" - "Uffici postali a rischio chiusura"

Terrore in piena notte a Frasso Sabino: la carica era eccessiva e ha reso inutilizzabile l'intero edificio Frasso Sabino Terrore nella notte per lo spaventoso boato Il furto che ha causato danni e paura ha fruttato 3.000 euro

Sabina Reatina - Esplode bancomat, palazzina distrutta = Assalto al bancomat distrugge l'edificio che ospita le Poste

[Tania Belli]

Terrore in piena notte a Frasso Sabino: la carica era eccessiva e ha reso inutilizzabile l'intero edificio Esplode bancomat, palazzina distrutta RIETI "Un boato assurdo, terrificante". Questo ha segnato la notte scorsa per quasi tutti gli abitanti di Osteria Nuova, in particolare di tutti coloro che vivono lungo la provinciale Mirtense. Tuttavia, più spaventoso e sorprendente è stato il risveglio. Infatti, quel boato "pazzesco", udito intorno alle 3 di giovedì mattina, seguito da "rumori assordanti, simili a un aereo che sorvola la zona a bassa quota", era lo scoppio della carica esplosiva posizionata nel postamat, lo sportello in cui si possono prelevare con la propria carta i soldi, del vicino ufficio postale, già oggetto di precedenti tentativi di furto. a pagina 11 Frasso Sabino Terrore nella notte per lo spaventoso boato Il furto che ha causato danni e paura ha fruttato 3.000 euro Assalto al bancomat distrugge l'edificio che ospita le Poste di Tania Belli FRASSO"Un boato assurdo, terrificante". Questo ha segnato la notte per quasi tutti gli abitanti della frazione di Osteria Nuova, in particolare di tutti coloro che vivono lungo la strada provinciale Mirtense. Tuttavia, più spaventoso e sorprendente è stato il risveglio. Infatti, quel boato "pazzesco", udito intorno alle 3 di giovedì mattina, seguito da "rumori assordanti, simili a un aereo che sorvola la zona a bassa quota", era lo scoppio della carica esplosiva posizionata nel postamat, lo sportello in cui si possono prelevare con la propria carta i soldi, del vicino ufficio postale; postazione che, peraltro, forse per via della sua ubicazione, proprio a ridosso della strada provinciale Mirtense e a due passi dalla strada statale 4 Salaria, è stata già oggetto di precedenti tentativi di furto. Stavolta, però, la cosa è stata decisamente più grave, in quanto i malintenzionati (secondo alcuni testimoni, almeno due, che sono stati visti scappare, uno probabilmente stordito), hanno esagerato con la quantità di esplosivo, che, invece di far semplicemente saltare in aria il postamat, ha letteralmente distrutto l'intero stabile; stabile che, dal sopralluogo fatto subito dopo l'accaduto, rischia seri problemi di stabilità e, comunque, risulta al momento inutilizzabile; quindi, si è anche ventilata l'ipotesi che l'ufficio non riapra più. Ad allertare carabinieri e vigili del fuoco, rimasti sul posto a spegnere le fiamme sino a mattinata inoltrata, gli abitanti di Osteria Nuova più prossimi all'ufficio postale, alcuni dei quali hanno avuto anche lievi danni dall'esplosione. Tanta fatica e tanto danno per "soli" 3.000 euro che, infatti, a quanto si è saputo, era l'importo contenuto in quel momento nel postamat. Il problema di furti, rapine e altri reati contro il patrimonio in questa zona della Sabina sono sempre più frequenti, malgrado il continuo monitoraggio e controllo del territorio effettuato dalle forze dell'ordine. Malviventi dilettanti La quantità d'esplosivo sarebbe stata calcolata male e in eccesso tanto che un attentatore sarebbe stato notato mentre fuggiva in stato di stordimento L'edificio danneggiato I vigili del fuoco hanno lavorato fino a tarda mattinata per spegnere l'incendio e verificare le lesioni e i problemi di stabilità -tit_org- Sabina Reatina - Esplode bancomat, palazzina distrutta - Assalto al bancomat distrugge l'edificio che ospita le Poste

Livorno, si dà fuoco con la benzina, scoppia la caldaia. Tre feriti = Si cosparge di benzina e si dà fuoco Esplode l'appartamento: tre feriti

[Giacomo Salvini]

L'esplosione Livorno, si dà fuoco con la benzina, scoppia la caldaia. Tre feriti di Giacomo Salvini a pagina 11 Si cosparge di benzina e si dà fuoco Esplode l'appartamento: tre feriti Livorno, la donna è gravissima. In ospedale anche una 14enne. Panico tra i residenti LIVORNO Si è cosparsa di benzina e poi si è data fuoco provocando non solo un incendio ma anche l'esplosione del suo appartamento al piano terra di via del Seminario, a soli cento metri dalla sede del vescovado nel centro di Livorno. Le condizioni di una 52enne di origini torinesi sono apparse subito disperate: la donna è stata portata in codice rosso all'ospedale di Cisanello con ustioni di terzo grado sul 90% del corpo e per tutto il pomeriggio i medici hanno valutato di trasferirla anche al centro ustioni di Genova. Ferite lievemente anche le inquiline del primo piano, una donna di 57 anni e la figlia di 14, rimaste intossicate dall'incendio che ha preceduto l'esplosione. Secondo le prime ricostruzioni di carabinieri e vigili del fuoco, la donna si sarebbe cosparsa con un liquido infiammabile dandosi fuoco e provocando l'esplosione dell'appartamento una volta che le fiamme sono entrate in contatto con la caldaia del gas. Le prime perizie hanno messo in evidenza anche l'innalzamento di mezzo metro del solaio che ha compromesso l'agibilità del piano superiore. Se la dinamica è chiara, lo è meno il motivo che avrebbe portato la donna a compiere un gesto così folle. Qualcuno, tra le persone che vivono nei dintorni, ieri si è sfogato dicendo: Prima o poi l'avrebbe fatto. Il quadro sarà più chiaro nelle prossime ore, quando i carabinieri del comando provinciale sentiranno i testimoni e i vicini di casa. Nelle strade limitrofe a al civico 33 di via del Seminario intorno alle 14 di ieri i residenti hanno vissuto attimi di terrore: in decine si sono riversati in strada per capire cosa fosse successo e hanno temuto il peggio per la vicinanza con la sede del vescovado. Sul posto sono subito arrivati anche il questore di Livorno Grazio D'Anna, il comandante dei carabinieri Andrea Guidoni, il parroco della chiesa di Sant'Andrea Don Medori e il responsabile della Protezione Civile Angelo Mollo. Ho sentito un boato ed ho visto la signora che abita al civico 33 in strada che urlava ha raccontato un testimone oculare era irriconoscibile. Giacomo Salvini segni dell'esplosione al primo piano palazzo. Sopra, soccorritori e residenti in strada Gente in strada Le fiamme hanno raggiunto la caldaia, poi il boato Lo sfogo dei vicini: si sapeva che prima o poi l'avrebbe fatto -tit_org- Livorno, si dà fuoco con la benzina, scoppia la caldaia. Tre feriti - Si cosparge di benzina e si dà fuoco Esplode appartamento: tre feriti

PALIANO - PIANO EMERGENZA

Informazioni in tempo reale ai cittadini sul pagina web del Comune o per mail

[Redazione]

PALIAMO - PIANO EMERGENZA Sicurezza e prevenzione. Questi i concettichiave alla base del lavoro di divulgazione che prosegue a pieno regime in questi mesi dedicato al Piano di Emergenza Comunale di Paliano. Nuova tappa di questo percorso è stato l'incontro dello scorso venerdì 22 giugno, tenuto presso il Teatro Comunale Esperia e presieduto dal sindaco Domenico Alfieri e dall'assessore alla Protezione Civile Simone Marucci, insieme ai presidenti dei comitati locali della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile, rispettivamente Giuseppe Piacentini e Roberto Giannetti, e di Antonio Furelli, rappresentante della GeneGIS Gi S.r.L, società sviluppatrice della versione online del Piano di Emergenza Comunale: oggetto dell'appuntamento è stata proprio la versione online geo-riferita del Piano - già presentata e attiva da inizio 2018 - e l'illustrazione delle tante funzionalità ad essa connesse per il monitoraggio in tempo reale delle condizioni atmosferiche, idrogeologiche e sismiche del territorio palianese. Grande rilievo è stata data alla possibilità - da parte dei cittadini - di ottenere via e-mail messaggi di allerta meteo e su eventuali criticità in corso, incendi, nubifragi, danni alla viabilità, attraverso la semplice registrazione degli stessi sul portale, facilmente raggiungibile grazie alla specifica pagina web implementata sul sito istituzionale del Comune. La versione online del Piano di Emergenza Comunale - ha dichiarato l'assessore alla Protezione Civile, Simone Marucci - permette a ogni utente di verificare e ricevere aggiornamenti tempestivi sulle condizioni climatiche, situazioni di pericolo e calamità naturali. La salvaguardia della popolazione e dei beni di Paliano - è stato il commento del sindaco Domenico Alfieri - è uno dei punti che guidano la nostra azione di governo e per il quale ci siamo più spesi in questi anni. Assicurare un'organizzazione efficace ed efficiente rispetto a qualsiasi tipo di calamità naturale, senza farsi cogliere impreparati, ma anzi attivando nel minor tempo possibile le risorse, gli uomini e gli interventi più idonei all'incolumità pubblica, è lo scopo principale che vogliamo perseguire col costante miglioramento del Piano. LA PRESENTAZIONE DEL PIANO -tit_org-

Sterpaglie in fiamme nel cantiere di Rio Verde

[Redazione]

Fiamme, fra le 15.30 e le 16 di ieri, ad Árdea, nella zona di Rio Verde - Nuova Florida. In particolare, a prendere fuoco sono state le sterpaglie - piuttosto folte - presenti nel cantiere dei "Palazzoni", dove dovrebbe spostarsi (a lavori conclusi, ndr) il palazzo comunale. Ad accorgersi dell'incendio, divampato sul lato di via Rieti, sono stati i carabinieri della locale Tenenza, che hanno subito contattato i vigili del fuoco. La squadra dei pompieri è arrivata dal Distaccamento di Pomezia ed è stata coadiuvata dai volontari del nucleo di protezione civile "Airone" di Árdea. A rendere più complicate le operazioni di spegnimento delle fiamme è stato il vento, col fumo sospinto verso le zone di via Taormina, via Murano e via Vogherà. L'incendio di ieri ad -tit_org-

Nel quartiere Toscanini Fiamme in cantiere lambiscono bombole di gas ieri pomeriggio Via Guardapasso chiusa dalla Polizia locale. Vigili del fuoco e Protezione civile impegnati per ore

Incendio ad Aprilia, case evacuate = Incendio , via chiusa e case evacuate

L ' incendio in via De Filippo, nel quartiere Toscanini Le fiamme divampate in un cantiere di via De Filippo hanno lambito alcune bombole di acetilene per la saldatura

[Francesca Cavallin]

L'incendio in via De Filippo, nel quartiere Toscanini ieri pomeriggio Via Guardapasso chiusa dalla Polizia locale. Vigili del fuoco e Protezione civile impegnati per ore Incendio, via chiusa e case evacuate Le fiamme divampate in un cantiere di via De Filippo hanno lambito alcune bombole di acetilene per la saldatura FRANCESCA CAVALLIN Un incendio di vaste proporzioni, divampato all'interno del recinto di un cantiere edile fermo da tempo, situato tra via Guardapasso e via De Filippo, minaccia le case più vicine. Un rogo, quello divampato ieri nel tardo pomeriggio, pericolosamente vicino anche all'Acraf Angelini, classificata tra le quattro aziende a rischio incidente rilevante situate sul territorio di Aprilia. Ad allertare i Vigili del fuoco, intervenuti sul posto con il supporto dei volontari della protezione civile, sono stati i residenti che hanno notato il denso fumo nero e l'odore acre che in pochi minuti hanno invaso la zona. Le fiamme in poco tempo, complice la presenza di stergaglie, materiali edili e da lavoro, ma anche i residui dell'attività, hanno finito per propagarsi divorando tutto ciò che hanno trovato sul loro cammino. Un intervento particolarmente delicato per i vigili del fuoco di Aprilia, data la presenza di bombole di acetilene nell'area cantiere, utilizzate in passato per effettuare interventi di saldatura del ferro e che ieri aumentavano il rischio di possibili esplosioni. I pompieri hanno agito arginando in punti le fiamme, che avevano iniziato ad avvicinarsi ai cortili delle abitazioni. Per tutta la durata dell'intervento, la Polizia Locale ha interdetto il traffico veicolare lungo via Guardapasso, rimasta chiusa su ambo i lati per l'incolumità dei passanti. Non si registrano feriti o persone intossicate. Resta da chiarire la natura dell'incendio, probabilmente divampato per cause accidentali. Nell'foto: il rogo divampato di via De Filippo e in piccolo, via Guardapasso chiusa Una densa nube di fumo nero e acre ha invaso anche le strade limitrofe - tit_org- Incendio ad Aprilia, case evacuate - Incendio, via chiusa e case evacuate

Strage di Rigopiano interrogato il governatore D'Alfonso

[Redazione]

Cronache Abruzzo Strage di Rigopiano interrogato il governatore D'Alfonso Sono stato audito per circa due ore dai pubblici ministeri titolari dell'inchiesta sull'hotel Rigopiano (in foto). Sono molto soddisfatto dell'incontro. Lo riferisce il Governatore della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso in una nota che compare sulla sua pagina di fb. Ho risposto in maniera articolata alle domande puntuali dei magistrati, fornendo tutti i chiarimenti che di volta in volta mi venivano richiesti. D'Alfonso, accompagnato dal suo legale Giuliano Milia, è rimasto in Tribunale dinanzi ai giudici che indagano sull'ultimo filone dell'inchiesta che interessa 13 indagati eccellenti (i Presidenti della Regione, assessori regionali alla Protezione Civile nonché dirigenti regionali dal 2006 al 2017 che mira ad accertare eventuali responsabilità sulla mancata redazione della carta del rischio valanghe. D'Alfonso è indagato per omicidio, disastro, lesioni colpose. - tit_org- Strage di Rigopiano interrogato il governatore Alfonso

Case terremotate: sequestrato un milione

[M.i.]

FURBETTI L'ex comandante della Polizia municipale Ernesto Grippo già tre anni fa aveva parlato di 1700 pratiche sospette, sollevando malumori vari anche all'interno dello stesso Comune. E così a 3 anni di distanza (e 9 dai tragici accadimenti) si parla ancora di presunti furbetti del sisma. Quindici provvedimenti di sequestro, per un totale di oltre un milione di euro, sono stati eseguiti dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza dell'Aquila (diretti dal tenente colonnello Francesco Maione) nei primi sei mesi dell'anno. L'attività coordinata dai sostituti procuratori della Repubblica dell'Aquila, Simonetta Ciccarelli e Roberta D'Avolio, e che ha visto scendere in campo anche la sezione di polizia giudiziaria della Polizia Municipale in servizio in Procura, ha portato a galla il malcostume di soggetti che all'epoca del sisma risultavano residenti presso un indirizzo diverso rispetto a quello oggetto della richiesta, riuscendo ad intascare le cospicue somme di denaro non dovute, attraverso la presentazione di false autocertificazioni. In molti casi, secondo gli investigatori, i richiedenti avevano attestato di dimorare stabilmente in un immobile di proprietà dichiarato inagibile a seguito del terremoto, in realtà locati a terze persone e che, comunque, non erano adibiti ad abitazione principale. C'è da dire che in taluni casi gli indagati hanno restituito l'importo indebitamente percepito, consentendo al Comune dell'Aquila di recuperare le provvidenze senza l'awio di lunghe e dispendiose procedure esecutive. Infine rimanendo sull'argomento, il Tribunale dell'Aquila, ha assolto dall'accusa di indebita percezione di erogazioni pubbliche, per una pratica di sostituzione edilizia, l'ingegnere aquilano Sarà Perilli.

M.9 RIPRODUZIONE RISERVATA NEI GUAI GLI INQUILINI CHE FINOONO DI AVER VISSUTO IN ABITAZIONI LESIONATE NEI GIORNI DELLE SCOSSE -tit_org-

Incendi, inizia la stagione paura in via Guardapasso

[Redazione]

Grosso incendio ieri nel pomeriggio nella zona di via Guardapasso: il rogo è divampato in un lotto incolto in via De Filippo. Una vietta tra via Carroceto e via Guardapasso, a poca distanza dalla zona 167. Le fiamme sono diventate alte e minacciose in poco tempo ed hanno lambito alcune bombole di acetilene e delle abitazioni. I vigili del fuoco e l'Alfa di Aprilia si sono messi subito all'opera, hanno messo in sicurezza la via e poi hanno lavorato duramente per spegnere l'incendio. Il vento ha reso le operazioni più complesse. Disagi per i residenti che si sono visti travolgere le abitazioni dal fumo nero. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. Tempo fa alcuni residenti segnalavano la presenza del lotto incolto all'amministrazione comunale, per richiederne la pulizia. Si tratta di un'area vasta dove purtroppo si trovano sterpaglie secche molto alte. Inizia ufficialmente la stagione estiva fatta di incendi, la manutenzione dei lotti incolti è l'unica via idonea per la prevenzione. Già la Protezione Civile aveva sollecitato i sindaci in tal senso. -tit_org-

La Barbuta, è emergenza un'altra giornata di roghi

[C.r.]

La Barbuta, è emergenza un'altra giornata di roghi L'ALLARME Circa venti interventi nel mese di giugno da parte dei vigili del fuoco per spegnere i roghi tossici al campo de La Barbuta. Una situazione di emergenza, quasi fuori controllo, che va avanti da anni e non accenna a fermarsi. Anzi, in estate aumenta. Anche ieri infatti, squadre dei pompieri del distaccamento di Marino sono state costrette ad arrivare al campo per usare gli idranti e soffocare le fiamme. Ore di lavoro, grandi sforzi e una scoperta: oltre alla solita plastica e ai rifiuti ingombranti di ogni genere dati alle fiamme, sono state riscontrate tracce di amianto. Gli abitanti della zona tra Ciampino e il Gra denunciano da tantissimo tempo il rischio sanitario. I fumi tossici arrivano fin nelle case. Per "sopravvivere" i reidenti sono spesso costretti a tenere le finestre chiuse. D'altronde il campo non è nuovo a situazioni di degrado e illegalità: più volte si sono registrati blitz degli agenti di Roma Capitale e delle volanti della polizia per cercare di sanare l'area. In uno degli ultimi controlli, furono trovate batterie esauste e pronte per essere smaltite e altro materiale trafugato, oltre ad auto vecchie rottamate abusivamente. Per alcuni rom è scattata la denuncia per ricettazione e inquinamento ambientale. Ma puntualmente sono tornati a bruciare cumuli di rifiuti. C.R. (B RIPRODUZIONE RISERVATA DA INIZIO MESE CIRCA 20 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO BRUCIATI RIFIUTI DI OGNI GENERE, TRACCE DI AMIANTO L'intervento dei vigili del fuoco a La Barbuta (foto SCIURBA) -tit_org- La Barbuta, è emergenza un'altra giornata di roghi

(foto IPPOLITI)

Sos roghi, telecamere anti-piromani in pineta = Castel Fusano, telecamere anti-piromani*[Mirko Polissano]*

Castel Fusano. e 24 su 24 Sos roghi, telecamere anti-piromani in pineta Polissano a pag. 47 Le telecamere montate al centro della pineta di Castel Fusano (foto IPPOLITI) Castel Fusano, telecamere anti-piromai] >Sos roghi, via al nuovo servizio di videosorveglianza in pineta: >Gli occhi elettronici funzionano h24 e sono installati su collegato al Servizio giardini rileva fiamme e movimenti sospetti Torre di Tumuleti e sul Castello di Giulio D di Ostia Antic. IL PIANO Telecamere anti-piromani a Castel Fusano. Ad annunciarle è la sindaca di Roma Virginia Raggi in un post su facebook a proposito del piano di tutela della pineta di Ostia, colpita da diversi incendi l'estate scorsa. A quasi un anno dal maxi rogo del 17 luglio, la prima cittadina pentastellata ha presentato uno dei punti del piano di difesa del polmone verde della Capitale predisposto dal Campidoglio. IL POST Arrivano le telecamere nella pineta di Castel Fusano - ha scritto la sindaca sul suo profilo di facebook - prosegue la nostra azione di tutela e salvaguardia di questo fantastico patrimonio naturalistico. È partito il nuovo servizio di videosorveglianza h24 con l'installazione di due telecamere sulla Torre di Tumuleti e sul Castello di Giulio II di Ostia Antica, due punti strategici dai quali potremo intensificare le attività di controllo. Il grande fratello, dunque, tornerà a sorvegliare Castel Fusano. Insieme alle altre soluzioni adottate per garantire interventi immediati a tutela di questo polmone verde - continua la Raggi - riteniamo che la videosorveglianza 24 ore su 24 sia un efficace strumento di contrasto all'azione criminale che da anni cerca di danneggiare questo importante patrimonio di biodiversità e bellezza. Le videocamere consentono un puntuale monitoraggio della grande Pineta di Ostia da parte dagli addetti del Servizio Giardini. LA POLEMICA Un sistema operativo fondamentale per rilevare il fuoco e notare movimenti sospetti dei malintenzionati ma che in realtà già erano presenti da tempo. Speriamo questa volta entrino in funzione davvero - dice Gaetano Di Staso, residente di Ostia Antica - la telecamera era stata posizionata sul castello di Giulio II diversi anni fa ma negli ultimi tempi non era più operativa. Questa posizione consentirà ai tecnici della sala monitor del x Municipio di riuscire a sorvegliare anche la riserva di Deci- È ma Malafede. Ma a poche settimane dal tragico anniversario che ricorda il devastante rogo di un anno fa, restano i problemi a Castel Fusano. Soltanto un mese fa, una commissione ambiente convocata dal x Municipio, a cui sono stati invitati funzionari del dipartimento ambiente del Campidoglio, ha messo in evidenza come il dispositivo anti incendio della pineta resta depotenziato. Nessun rinforzo è previsto dal Campidoglio ne è stata programmata la manutenzione dei mezzi anti-incendio in dotazione al Comune di Roma, affermarono in quell'occasione i rappresentanti della Protezione civile comunale e del Dipartimento ambiente Roma Capitale. Per far fronte all'emergenza dell'estate 2018 - spiegarono i funzionari - era stato programmato l'acquisto di un'autobotte ma che non è stato possibile comprare per mancanza di fondi. L'estate a Ostia è partita in salita e Castel Fusano potrebbe continuare a essere un obiettivo di piromani e malintenzionati. MirkoPolissano RIPRODUZIONE RISERVATA MA A POCHE SETTIMANE DALL'ANNIVERSARIO DELL'INCENDIO DEL 2017AUTOBOTTE NON SONO STATE NE POTENZIATE NE RIPARATE -tit_org- Sos roghi, telecamere anti-piromani in pineta - Castel Fusano, telecamere anti-piromani

Tarquinia**Tarquinia - Ancora un rogo di sterpaglie allarme anche per la ferrovia = Rogo di sterpaglie, minacciata la linea ferroviaria***A pag. 39**[Redazione]*

Tarquinia Ancora un rogo di sterpaglie allarme anche per la ferrovia A pag. 39 Tarquinia Rogo di sterpaglie, minacciata la linea ferroviaria Paura ieri a Tarquinia in località Pantano. Un vasto incendio è divampato poco dopo le 10 in una zona rurale, divorando alberi e sterpaglie. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno raggiunto la linea ferroviaria Roma-Fisa lambendo i cavi dell'alta tensione. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Viterbo, che ha iniziato le prime operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza dell'area. Le fiamme, con il passare dei minuti, hanno però avuto la meglio bruciando un fronte di circa 700 metri lungo i binari ferroviari. La sala operativa regionale della Capitale ha allertato anche le squadre della protezione civile. Sono intervenuti in supporto ai pompieri i volontari dell'Aeopc di Tarquinia con tre moduli antincendio. Uomini e mezzi hanno impiegato circa 5 ore per spegnere le fiamme e bonificare tutta l'area. L'incendio di ieri è già il sesto di questo inizio della stagione estiva. L'altra settimana, sempre a Tarquinia, sono andati in fumo 10 ettari di grano. Anche in quella circostanza, pompieri e protezione civile hanno lavorato ore per avere la meglio. RIPROVAZIONE RISERVATA -tit_org- Tarquinia - Ancora un rogo di sterpaglie allarme anche per la ferrovia - Rogo di sterpaglie, minacciata la linea ferroviaria

Foligno - Sicurezza del territorio e degli edifici Nasce il corso di laurea magistrale

[Redazione]

Sicurezza del territorio e degli edifici Nasce il corso di laurea magistrale Foligno, formerà ingegneri con competenze multidisciplinari -FOUGNO- NUOVO corso di laurea magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito dell'Università degli Studi di Perugia. Il nuovo 'presidio di conoscenza, particolarmente importante per le aree sismiche, è stato presentato ieri nella sala consiliare del Palazzo Comunale di Foligno. Il corso è stato istituito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia, per l'anno accademico 2018-2019 e avrà sede al Centro Studi Città di Foligno. Questo corso era un punto fermo del mio programma di Rettorato, ed ora trova la sua concretizzazione - ha sottolineato ieri mattina, con soddisfazione, il Rettore Franco Moriconi -. Ho sempre ritenuto che il rapporto con il territorio sia fondamentale. DA TEMPO, a Foligno, sono attivi corsi legati alle professioni sanitarie, ci sono laboratori e master che ben dimostrano il lavoro fatto sino a ora. E questo nuovo corso si cala, per mille ragioni, in maniera coerente, in questo territorio, dove c'è anche l'aeroporto e la sede del centro regionale di Protezione Civile: grazie al Dipartimento di Ingegneria di Perugia e agli altri 7 Dipartimenti dell'Ateneo coinvolti, ci sarà dunque un supporto tecnico importante per Foligno, l'Umbria e per il territorio nazionale. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti, che ha parlato di giornata straordinaria per la città. Foligno - ha detto il sindaco - ha vissuto un lungo periodo legato alla ricostruzione post-sisma e ha collaborato con l'Università di Perugia per l'istituzione di corsi legati alla protezione civile e alla prevenzione delle calamità. Senza ricerca e cultura non c'è miglioramento, specie in un territorio che è a rischio per la sua conformazione: questo corso corrisponde perfettamente a tale scenario. Puntiamo in primo luogo a creare ingegneri che si possano iscrivere all'Ordine - ha spiegato il professor Giuseppe Saccomandi, direttore del Dipartimento di Ingegneria -, ma con una preparazione fortemente multidisciplinare. Sono stati quindi i professori Vincenzo Pane e Manuela Cecconi, progettisti del nuovo corso di studi, a illustrare le peculiarità della nuova laurea magistrale, sottolineando tra l'altro che il corso in 'Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito' è specificamente indirizzato a formare laureati che maturino conoscenze appropriate, ad esempio, per la valutazione e la zonazione del rischio sismico e idrogeologico, per la successiva valutazione delle condizioni di sicurezza del territorio stesso, delle popolazioni e degli insediamenti. SODDISFAZIONE Mismetti (a destra) e il Rettore Monconi -tit_org-

Deposito di abiti in fiamme

[Claudio Comirato]

L'incendio si è scatenato dopo lavori di manutenzione. Paura tra i commercianti ANCONA Mattinata di paura alla Baraccola dove parte di un capannone è andato distrutto dalle fiamme. Il fatto è accaduto alle 10,30 in via 1 Maggio di fronte a Mediaword. Alcuni operai stavano facendo dei lavori di manutenzione nella palazzina che ospita una serie di attività commerciali quando ad un certo punto una scintilla ha raggiunto una guaina. Dal materiale gommoso sono partite le fiamme che in breve sono divampate. Ad accorgersi dell'incendio, i dipendenti della Neon Adriatica azienda che si trova proprio di fronte al capannone. Tensione all'interno dell'officina Glass Drive, che si trova nello stesso stabile andato a fuoco, dove gli operai pochi istanti sono riusciti a portare all'esterno le auto dei clienti. Nel frattempo in zona erano arrivati i vigili del fuoco con una autoscala e due auto pompe di servizio. Sul posto anche un mezzo della Croce Rossa Italiana anche se nessuno dei presenti ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Le fiamme hanno avvolto il locale mandando in cenere i capi di abbigliamento presenti all'interno dello show room di proprietà della ditta Longo rappresentanze. Attimi di tensione anche tra gli operai dell'officina Glass Drive i cui locali come detto si trovano nella parte inferiore dell'edificio avvolto dalle fiamme: La scorsa settimana abbiamo avuto a che fare con l'alluvione, giusto il tempo di riprendere il lavoro che siamo dovuti scappare a causa delle fiamme. Una volta domate le fiamme i pompieri hanno bonificato il locale. Sul posto anche i Carabinieri e una pattuglia della polizia locale. Claudio Comirato RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio in via I Maggio alla Baraccola è stato domato dai vigili del fuoco -tit_org-

Prove tecniche per salvare la fiction Summit Santarelli-Pironi in Regione

[Marco Antonini]

Prove tecniche per salvare la fiction Summit Santarelli-Pironi in Regione(Il sindaco: L'obiettivo è capire cosa è successo e come recuperare il set di "Che Dio ci aiuti IL CASO FABRIANO Vertice negli uffici della Regione Marche per salvare le riprese a Fabriano della quinta serie di "Oie Dio ci aiuti". Inizio settimana prossima il sindaco Santarelli incontrerà l'assessore al Turismo, Moreno Pironi, per fare il punto sulla situazione. L'obiettivo è capire cosa è successo - riferisce Santarelli - e vedere come recuperare per far tornare il set a Fabriano. Anche i funzionari della Regione si sono mossi cercando di contattare Lux Vide di Roma, la casa di produzione che dal 25 giugno avrebbe dovuto allestire il set nel centro storico di Fabriano per permettere le riprese a partire dal primo luglio. Misteriosamente la Lux Vide non si è spostata dalla Capitale. La polemica L'opposizione attacca: Se vuoi ospitare nuovamente la fiction a Fabriano - dichiara Giovanni Balducci, consigliere Pd ed ex assessore al Turismo nella Giunta Ságramela - devi incontrarti più volte con loro e non devi aspettare il 19 giugno per deliberare, in Giunta, gli aspetti organizzativi legati alle riprese. Noi, come minoranza, non sapevamo nulla di questa cosa e, sembra che fino alla settimana scorsa a nessuno interessasse della serie campione d'ascolti di Rail. Una critica, respinta al mittente dal sindaco stesso che evidenzia come a metà giugno la produzione si trovava nei nostri uffici per concordare alcuni aspetti logistici. Diversi addetti sono rimasti a Fabriano per tre giorni e nemmeno loro erano a conoscenza di quello che avrebbe deciso la produzione, altrimenti non avrebbero nemmeno raggiunto Palazzo Chiavelli per sistemare alcune questioni, tipo orari, divieti sulle strade, possibilità di effettuare riprese in notturna, sicurezza e coinvolgimento di polizia locale e protezione civile. Ora l'obiettivo è chiarire, una volta per tutte, ciò che è successo e cercare di recuperare visto che, nella lettera protocollata nei mesi passati, si richiedeva la disponibilità di diversi locali del centro storico per le prime due settimane di luglio e per il periodo 17 settembre-6 ottobre. Quello che non è ancora chiaro è se Suor Angela e tutto il set della fiction "Che Dio ci aiuti 5" si trasferiscono in Umbria, rimangono a Roma o arriveranno a Fabriano a settembre dopo aver risolto i problemi di produzione che sono sorti improvvisamente. Anche Film Commission, la società controllata dalla Regione Marche, è intervenuta attraverso la direttrice di Fondazione Marche Cultura, Stefania Benatti. Come per le altre due serie - spiega - abbiamo dato assistenza alla Lux Vide per quello che riguarda la logistica a Fabriano. Abbiamo fornito, a maggio, gli elenchi con le maestranze richieste, come sarte, fonici ed elettricisti, poi nulla. Gli altri contatti li avevano dalle precedenti trasferte in città e quindi la produzione è andata avanti in autonomia. I problemi E poi: Abbiamo contattato la produzione, una volta appresa la notizia dal sindaco Santarelli e abbiamo appurato che sono sorti problemi di natura produttiva per queste due settimane di luglio con parte del cast artistico e anche diversi tecnici - conclude Benatti - che avevano evidenziato criticità a spostarsi in questo periodo. Preoccupazione tra i commercianti del centro storico. Il mancato arrivo del set della fiction da 6 milioni di telespettatori a puntata provocherebbe una perdita per le attività cittadine, di almeno 120 mila euro considerando solo pernottamento completo per le 50 persone che si dovranno spostare per 5 settimane. A questo si aggiunge la mancata pubblicità su Rail, una vetrina, in prima serata, ambita da tutti. Marco Antonini IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Polizia locale e Soprintendenza a Porta Romana

Reperti abbandonati, scattano le denunce = Scattano le denunce per i reperti abbandonati

Sopralluogo della Polizia Municipale all'ospedaletto di Porta Romana La Soprintendenza per ora resta fuori

[Alessandro Misson]

Polizia locale e Soprintendenza a Porta Romana Reperti abbandonati, scattano le denunce MISSION A pagina 8 Scattano le denunce per i reperti abbandonati Sopralluogo della Polizia Municipale all'ospedaletto di Porta Romana La Soprintendenza per ora resta fuori Alessandro Misson TERAMO - Guai in arrivo dopo l'articolo de "La Città" sui reperti archeologici di piazza Sant'Anna, abbandonati al degrado in uno stanzone dell'ex ospedaletto di corso Porta Romana. Ieri mattina nella struttura di proprietà della Asl di Teramo in fase di consolidamento è intervenuta una pattuglia della Polizia Municipale diretta dal vice comandante Saverio Finocchi in veste di polizia giudiziaria. E mentre all'ipogeo s'insediava in sindaco Gianguido D'Alberto, a Porta Romana è arrivato anche un gruppo di tecnici della Soprintendenza ai Beni Archeologici, che però non ha potuto eseguire alcun controllo, tanto meno un sopralluogo sullo stato dei reperti abbandonati a vent'anni dalla campagna di scavi a Torre Bruciata. La ditta incaricata dei lavori da parte della Asl e la Polizia Municipale hanno infatti sbarrato loro la strada. L'immobile è infatti di proprietà pubblica, ma all'interno sta operando una ditta privata. Mentre i reperti archeologici contenuti all'interno dell'ex collegio della Asl sono a tutti gli effetti patrimonio storico di proprietà del Comune. Ieri mattina il cancello esterno del cortile che dà accesso al deposito lungo circonvallazione Spalato è stato trovato aperto, con il lucchetto aperto o forzato. E già per questo gli agenti della Municipale potrebbero ipotizzare l'effrazione nei confronti di ignoti. Ma c'è di più: per lo stato di abbandono delle sepolture, delle pietre, dei fregi e delle ossa contenuti nello stanzone è ipotizzabile anche il reato di distruzione o furto di beni archeologici, a seconda che dai rilievi che verranno svolti in un secondo momento dovessero risultare compromessi o scomparsi degli oggetti che fanno parte del patrimonio culturale dell'antica Interamnia. LA SITUAZIONE. La ditta che sta eseguendo i lavori di consolidamento è un privato, cui l'immobile è stato affidato per aprire un cantiere ed eseguire dei lavori antisismici. La Asl è proprietaria dello stabile, ma non avrebbe alcuna responsabilità sulla custodia dei reperti, finiti lì anni or sono in virtù di un probabile accordo con il Polo Museale del Comune e con la Soprintendenza che al momento non è dato conoscere. Quegli oggetti nello stanzone sono a tutti gli effetti di proprietà del Comune, in quanto beni pubblici di valore storico e culturale. Che a loro volta sono sottoposti alla tutela della Soprintendenza, che dovrebbe preoccuparsi non solo della catalogazione e della conservazione, ma eventualmente anche della loro valorizzazione. TORRE BRUCIATA. In questo contesto va inserita la questione dei reperti abbandonati al degrado a Porta Romana. Si tratta di beni prelevati dalle campagne di scavo in piazza Sant'Anna, il nucleo più antico della città d'Interamnia, in cui è stata poi realizzata la famigerata copertura. Catalogati dalla Soprintendenza nel 1995/96 e nel 2000, secondo logica quei reperti dovevano essere conservati, non lasciati all'incuria del tempo in un immobile nel frattempo divenuto pericolante e fatiscente a causa dei lavori del Lotto Zero, dei terremoti, della nevicata pesante e per ultimo - dei vandali, dei senzatetto e degli animali randagi. LE DOMANDE. Se sono stati rubati e conservati, un motivo certamente ci sarà. Perché allora i reperti sono stati depositati lì e dimenticati per vent'anni? Chi avrebbe dovuto preoccuparsene, il Comune tramite il Museo oppure la Soprintendenza? Soprattutto: alla luce dello stato di conservazione e del caos riscontrato nel deposito, c'è il rischio che sia andata perduta qualche testimonianza importante del passato d'Interamnia? I REPERTI Sulle cassette è indicata la provenienza e l'anno di catalogazione: si tratta di materiale della Soprintendenza raccolto negli scavi di piazza Sant'Anna alla fine degli Anni '90 UN DISASTRO Il te

mpo, gli agenti atmosferici, il terremoto, i vandali e gli animali hanno ridotto in pessime condizioni migliaia di reperti della Teramo antica, comprese le sepolture Una pattuglia della Polizia Municipale all'ex ospedaletto di Porta Romana 8 Le pietre sepolcrali e i relativi calchi Gli agenti della Municipale e i tecnici della Soprintendenza ieri mattina in circonvallazione Spalato Pietre, fregi, tombe e ossa umane nella confusione più totale -tit_org- Reperti abbandonati,

scattano le denunce - Scattano le denunce per i reperti abbandonati

Esplosione in un appartamento a Livorno: gravemente ustionata una 52enne

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 16:43 Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono state ricoverate nel pronto soccorso di Livorno per intossicazione da fumo. Una donna di 52 anni è rimasta gravemente ustionata a causa di un'esplosione che si è verificata nel primo pomeriggio in un appartamento nel centro di Livorno. Viste le sue condizioni la donna sarà trasferita al centro ustionidell'ospedale Cisanello di Pisa. Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono state ricoverate nel pronto soccorso di Livorno per intossicazione da fumo. Al momento dell'incidente l'appartamento era vuoto, riferiscono i vigili del fuoco. Ancora ignote le cause dell'esplosione. Due appartamenti sono stati resi momentaneamente inagibili. red/mn (fonte: SkyTG24)

Parco Sibillini: la scienza fa rete per rendere di nuovo fruibili e sicuri i sentieri e le escursioni

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 11:16 Un Tavolo di coordinamento, frutto di un accordo fra Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Ispra per valutare le condizioni di stabilità e pericolosità dei versanti e ripristinare la percorribilità dei percorsi escursionistici. Si è tenuto martedì mattina, a Foligno presso il Centro Regionale Umbria della Protezione Civile, il primo incontro del Tavolo di coordinamento, nell'ambito della convenzione tra Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - per la valutazione dei rischi idrogeologici lungo la rete dei sentieri, alla luce delle modificazioni al sistema idrogeologico conseguenti agli eventi sismici del 2016 e 2017. Il tavolo di coordinamento nasce con l'obiettivo di valutare sia le condizioni di stabilità e pericolosità dei versanti, al fine di ripristinare la percorribilità dei percorsi escursionistici, con particolare riferimento ai sentieri ufficiali del Parco, sia le modificazioni avvenute agli habitat, come alcuni corsi d'acqua e sorgenti, che hanno subito modifiche. All'incontro, coordinato dall'Ente Parco, e al quale hanno partecipato il Direttore del Parco Carlo Bifulco e il funzionario dell'Ente e biologo Alessandro Rossetti, hanno portato il proprio contributo l'INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il CNR, il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, la Regione Umbria e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, nonché le Università: Politecnica delle Marche, di Camerino, di Perugia e "La Sapienza" di Roma. [82sibillini_parco_foto_ente]"Una partecipazione - scrive l'Ente Parco - che testimonia l'importanza dell'avvio di un Tavolo di coordinamento che, per la prima volta, mette in rete numerose attività di ricerca scientifica idrogeologica e sismologica avviate sul territorio dopo gli eventi sismici. L'incontro di ieri ha inoltre gettato le basi per avviare rapporti di collaborazione tra istituzioni su temi quali: il modello idrogeologico del massiccio carbonatico dei Sibillini, il monitoraggio a livello locale delle variazioni nelle portate delle sorgenti, il monitoraggio delle frane e i progetti per la mitigazione dei loro effetti, la necessità di diffondere al grande pubblico attraverso la comunicazione sociale con quali segnali si manifesta un territorio attraversato da faglie. Proposte interessanti, come quella della individuazione di geositi, che hanno l'obiettivo di valorizzare gli straordinari segni lasciati dal terremoto non solo dal punto di vista scientifico, ma anche didattico-educativo e turistico".

Via libera del Senato al DL Terremoto. Ora passa alla Camera

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 14:30 Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale, il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio. Il Senato ha dato il via libera, con modifiche, alla conversione in legge del decreto terremoto che reca misure urgenti a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dal sisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo no e 56 astenuti. Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale, il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Terremoto Centro, Bussetti: "Presto task-force per garantire diritto allo studio nelle aree colpite"

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 15:05 Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti è intervenuto all'inaugurazione della nuova scuola di Esanatoglia, in provincia di Macerata, costruita dopo il sisma. Ripristinare a regime il sistema di istruzione e formazione nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia. Questo l'obiettivo annunciato oggi dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, nel suo intervento all'inaugurazione della nuova Scuola Secondaria di I grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Esanatoglia, in provincia di Macerata, costruita dopo il sisma. Bussetti ha spiegato: "Intendo costituire una task-force a supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale, affinché sia un punto di riferimento per tutti i soggetti che operano per questo obiettivo. Attiverò da subito gli uffici del MIUR, per far sì che predispongano tutto ciò che è necessario a garantire il diritto allo studio ai giovani delle aree colpite dal terremoto. La crescita sociale, culturale ed economica passa dall'istruzione".

Il Comune di Esanatoglia a seguito della seconda ondata del sisma che ha colpito il Centro Italia ad ottobre 2016, ha subito gravi danni agli edifici pubblici e privati ed anche la Scuola Secondaria di I Grado è stata dichiarata inagibile. La nuova scuola di Esanatoglia è stata realizzata da Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia come soggetto committente ed attuatore grazie al sostegno economico di 5 finanziatori: Hitachi, Gruppo Almaviva, Università e Orto Botanico di Padova, Afidamp, Ipsseoa Costaggini e con la collaborazione del Comune di Esanatoglia, La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile e il MIUR. Alla cerimonia era presente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, il Commissario straordinario per la Ricostruzione Paola De Micheli, il Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia Roberto Trucchi, il sindaco Nazareno Bartocci, i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

"Quello di oggi - ha concluso Bussetti - è un momento importante: dove è una scuola che funziona, è una società viva che si prepara al futuro. Tagliando il nastro di questo istituto, stiamo consentendo a un territorio duramente colpito dal terremoto di riappropriarsi della sua normalità, delle abitudini che scandiscono, giorno dopo giorno, le esistenze di uomini e donne e costituiscono l'ossatura del nostro vivere civile. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno permesso questa ripresa. Nonostante i ritardi nella ricostruzione che ci sono e non possiamo negare Esanatoglia riparte. E lo fa dal sistema di istruzione e formazione".

red/mn (fonte: Miur)

- Livorno, esplosione in un appartamento: grave una donna - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Livorno, esplosione in un appartamento: grave una donna
Incendio e successiva esplosione in un appartamento del centro di Livorno: nello scoppio una donna di 52 anni è rimasta ustionata. A cura di Antonella Petris
28 giugno 2018 - 16:04 [vigili-del-fuoco-1-640x450]
Incendio e successiva esplosione in un appartamento del centro di Livorno, in Via del Seminario, 35. Nello scoppio una donna di 52 anni è rimasta ustionata e, viste le gravi condizioni in cui versava, è soccorsa e sta trasferendo al centro ustionati dell'ospedale Cisanello di Pisa. Al momento dell'incidente l'appartamento era vuoto, riferiscono i vigili del fuoco, e 3 persone che si trovavano al piano superiore sono state prese in carico dal personale del 118. Una per ustioni: la 52enne e due per intossicazione da fumo. Le cause sono in corso di accertamento. Tutti e due gli appartamenti interessati sono stati resi momentaneamente inagibili.

- Terremoto Centro Italia: il Senato approva il decreto legge con 204 voti favorevoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: il Senato approva il decreto legge con 204 votifavorevoliIl 16 luglio il decreto legge sul Terremoto in Centro Italia approderà allaCameraA cura di Filomena Fotia28 giugno 2018 - 12:04[terremoto-centro-italia-foto-shock-2-640x853]Il Senato ha dato il via al decreto legge sul Terremoto in Centro Italia,recante misure urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sismadell'agosto 2016, con 204 voti favorevoli, 1 contrario e 56 astenuti. Il 16luglio prossimo il decreto approderà alla Camera.

- Roma, incendio a Casal Lomboso: evacuate abitazioni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Roma, incendio a Casal Lomboso: evacuate abitazioni Vasto incendio di sterpaglie a Roma, in zona Casal Lombroso, tra via Gioele Solari e via Tommaso D'Aquino: evacuate alcune abitazioni a scopo precauzionale A cura di Antonella Petris 28 giugno 2018 - 20:08 [vigili-dl-fuoco-640x358] Vasto incendio di sterpaglie a Roma, in zona Casal Lombroso, tra via Gioele Solari e via Tommaso Aquino: evacuate alcune abitazioni a scopo precauzionale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile con 5 moduli e autopompe. Le fiamme sono state messe sotto controllo e si procede alle operazioni di bonifica.

Esplosione in appartamento a Livorno, 3 feriti

[Redazione]

Pubblicato il: 28/06/2018 15:36 Una persona è rimasta ustionata e due intossicate oggi pomeriggio poco delle ore 14 per lo scoppio e il successivo incendio divampato in un appartamento a Livorno, in via del Seminario. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i sanitari del 118. Ancora da chiarire le cause dell'esplosione, forse dovuta a una bombola di gas. L'appartamento in cui si è verificato lo scoppio e quello al piano superiore sono stati dichiarati inagibili. [INS::INS] Al momento dell'incendio l'appartamento era vuoto. Le tre persone rimaste ferite si trovavano al piano superiore. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Vacca, L'Aquila luogo identit? Italia - Abruzzo

[Redazione]

"L'Aquila è un luogo identitario per l'Abruzzo e per l'Italia, ho colto molto favorevolmente l'invito del sindaco Pierluigi Biondi, ma avevo già deciso di svolgere qui la mia prima visita istituzionale, perché ripartire dall'identità culturale dell'Aquila significa riaffermare l'identità culturale di tutto l'Abruzzo". Così il sottosegretario ai Beni culturali e al turismo, il pentastellato abruzzese Gianluca Vacca, all'Aquila, nella sua prima visita istituzionale dalla nomina ad unico rappresentante abruzzese nel governo nazionale. Vacca è arrivato nel Capoluogo abruzzese per visitare il centro storico e incontrare amministratori e politici. "Noi siamo qui innanzitutto - sottolinea Vacca - per testimoniare la vicinanza del ministero e del Governo a L'Aquila e a tutti i Comuni colpiti dal terremoto del 2009. Due giorni fa il ministro si è recato nei comuni colpiti dai terremoti del 2016 e del 2017. Lo facciamo per verificare lo stato dell'arte, e per vedere cosa c'è da fare".

Ok Senato a dl terremoto, passa a Camera - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Via libera dal Senato al decreto terremoto che recamisure urgenti a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dalsisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo no e 56 astenuti. Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale,il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio.

Confcommercio, cratere area svantaggiata - Umbria

[Redazione]

Individuare tutto il cratere del sisma come "area svantaggiata", per attivare un nuovo regime di aiuti comunitari, è la proposta partita dall'incontro "Dare forma ai fondi", il roadshow di Confcommercio per favorire l'accesso ai Fondi europei per far ripartire i territori colpiti dal terremoto e per far crescere le imprese del terziario. Iniziativa che ha fatto tappa a Perugia. Il presidente umbro dell'organizzazione, Giorgio Mencaroni, ha fatto un richiamo alle "necessità di agire in tempi brevi, di creare una cabina di regia integrata, di adottare soprattutto misure e leggi ad hoc per le imprese del terziario, che sono in prevalenza sul territorio e alle quali non possono essere applicate, senza filtri, strumentazioni mutate dal manifatturiero". "Non ci sono imprese di serie A e imprese di serie B" ha quindi sottolineato. "Non vogliamo essere assistiti, vogliamo strumenti giusti" ha affermato Vincenzo Bianconi, imprenditore di Norcia e membro di Giunta di Confcommercio Umbria.

Esplosione in casa Livorno, grave 52enne - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - LIVORNO, 28 GIU - Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una donna di 52 anni è rimasta gravemente ustionata (sul 95% del corpo) ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se viste, le sue condizioni il 118, ha già allertato l'elisoccorso per l'eventuale trasferimento in un centro grandi ustionati. Altre 2 persone, madre e figlia che abitano nell'appartamento al piano superiore, sono rimaste leggermente intossicate e sono state trasferite al pronto soccorso. Le cause sono ancora in via di accertamento, anche se sembra che vi sia stata una fuga di gas da una bombola. Sul posto ivigili del fuoco, il 118 e le forze dell'ordine. Secondo quanto appreso, lo scoppio ha causato l'innalzamento di almeno mezzo metro del solaio dell'abitazione, posta al piano terra: sono in corso verifiche sull'agibilità.

Ok Senato a dl terremoto, passa a Camera - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Via libera dal Senato al decreto terremoto che recamisure urgenti a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dalsisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo no e 56 astenuti. Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale,il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio.

A fuoco ufficio, evacuazioni in corso - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 GIU - Durante i lavori di posa di una guaina su unterrazzo, un incendio di vaste proporzioni è divampato in un ufficio in via Primo Maggio nella zona di Baraccola ad Ancona. Sul luogo sono intervenuti vari mezzi dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme. I danni sono ingenti. Evacuati i locali e anche gli uffici vicini. Secondo le prime informazioni, durante i lavori si sarebbe sprigionata una fiammata che avrebbe raggiunto una porta finestra e poi si sarebbe propagata negli altri ambienti.

A24, avvio licenziamento 388 operai - Abruzzo

[Redazione]

"La mancata firma per completare iter autorizzativo dei lavori di messa in sicurezza della Strada dei Parchi ha costretto la Toto Costruzioni ad avviare la procedura per il licenziamento di 383 lavoratori, attualmente impiegati su cantieri A24-A25". Il rilevante taglio di personale, che "diventerà effettivo entro 75 giorni", viene comunicato in una nota dalla Toto Holding, concessionaria delle autostrade A24/A25. Per il gruppo Toto "la burocrazia gioca con la pelle dei lavoratori" e accusa senza mezzi termini le istituzioni pubbliche visto che i fondi per la messa in sicurezza di sono "ma manca solo la firma di un dirigente per far avviare i lavori", e ha sempre denunciato l'insufficienza dei fondi per intervenire sui piloni meno sicuri a causa delle forti scosse degli ultimi nove anni e il grave ritardo da parte del ministero per le infrastrutture nell'autorizzare il progetto complessivo di messa in sicurezza (in origine di 7 mld euro, poi 3), previsto nella legge di stabilità del 2012 seguita al terremoto dell'Aquila del 2009.

Mattarella, solidarietà? fa grande Italia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ESANATOGLIA (MACERATA), 28 GIU - "La solidarietà è caratteristica dell'Italia e fa grande il nostro Paese". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all'inaugurazione a Esanatoglia, uno dei Comuni del Maceratese colpiti dal terremoto della scuola secondaria di primo grado temporanea 'Dalla Chiesa'. Il capo dello Stato ha ringraziato i donatori, a partire dalle Misericordie, che hanno permesso la realizzazione dell'opera. "E' un'occasione - ha sottolineato - che esprime significato di grande solidarietà che fa grande il nostro paese e ne è la caratteristica. In Italia - ha aggiunto - vi è un tessuto di solidarietà molto forte, ampiamente praticato, meno narrato di aspetti problematici ma molto più presente, molto più protagonista della vita dei nostri cittadini". E alle popolazioni terremotate ha ribadito "la solidarietà del Paese, con un ringraziamento particolare ai sindaci "per quanto avete fatto".

Esplosione Livorno, c'era tanica benzina - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - LIVORNO, 28 GIU - Potrebbe essere stato un incendio innescato dalla benzina a provocare la violenta esplosione nel piccolo appartamento del centro di Livorno nella quale è rimasta ferita in modo grave la proprietaria dell'abitazione, una torinese da tempo residente in città, 52 anni, ricoverata al centro grandi ustionati di Genova con ustioni su circa il 95% del corpo. In casa è stata trovata una tanica da dieci litri parzialmente vuota. Lo scoppio ha praticamente distrutto la sua casa e reso inagibile anche l'appartamento del piano superiore. L'abitazione del piano terra dove si è verificata l'esplosione è stata messa sotto sequestro per effettuare accertamenti investigativi. All'interno i vigili del fuoco hanno trovato la tanica contenente benzina. Resta da chiarire se la donna l'abbia utilizzata per compiere un gesto volontario o se invece sia rimasta vittima di un incidente. Sull'episodio indagano i carabinieri.

Terromoto: la boxe per non dimenticare - Sport

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Un memorial per assestare il colpo del ko al terremoto 2016. Con questo scopo il presidente dell'Asd Rastium, Umberto Pagoni, e l'Asd Bodymind, in collaborazione con la Federpugilato, il patrocinio di Regione Lazio, Coni e Comune di Amatrice, presentano l'evento 'Ko al terremoto per Amatrice'. Martedì 3 luglio, alle 11,30, nella Sala Mechelli del Consiglio regionale Lazio, a Roma, verrà illustrato il secondo memorial, in programma l'8 luglio ad Amatrice, uno dei centri più colpiti dal sisma. L'obiettivo è rilanciare le terre che hanno subito i danni più gravi e tenere i riflettori accesi sulla ricostruzione, grazie alla presenza di testimonial famosi. Fra gli eventi in programma l'8 luglio ad Amatrice, nel Palasport, che è stato ristrutturato grazie al Coni, una maratona di boxe, con 15 incontri di pugilato olimpico, quindi la proiezione del film 'Tizzo-Storia di un grande campione', di Alessio Di Cosimo, con Emiliano Marsili. I proventi della manifestazione saranno devoluti al Comune di Amatrice.

Bussetti, se scuola funziona società? viva - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ESANATOGLIA (MACERATA), 28 GIU - "E' un momento importante, fondamentale, se c'è una scuola che funziona, c'è società viva che si prepara al futuro. Stiamo consentendo a un territorio fortemente colpito dal terremoto di riappropriarsi della sua normalità". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti intervenendo all'inaugurazione a Esanatoglia, uno dei comuni del Maceratese colpiti dal terremoto, della nuova scuola temporanea secondaria di primo grado. "La crescita sociale culturale ed economica passa dall'istruzione - ha osservato -, ce lo diciamo sempre, ma lo dobbiamo ribadire: abbiamo il dovere di assicurarne una di qualità. Noi uomini delle istituzioni dobbiamo avvertire forte la responsabilità di questa che è una missione".

De Micheli, grazie al Governo - Marche

[Redazione]

(ANSA)- ESANATOGLIA (MACERATA), 28 GIU - "Ringrazio il nuovo Governo che si è fatto subito carico delle nostre richieste". Lo ha detto il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli parlando del decreto terremoto approvato al Senato, ad Esanatoglia (Macerata) dove è stata inaugurata una nuova scuola temporanea secondaria di primo grado. Rivolgendosi al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, presente all'evento, ha sottolineato: "abbiamo immaginato questa ricostruzione pensando alle comunità. La Sua presenza serve ad dare fiducia: possiamo migliorare, ma oggi possiamo ricostruire". "Ce l'abbiamo fatta anche in altre ricostruzioni: io mi occupo di ricostruzione in prima persona dal 2014. - ha aggiunto - Stanno arrivando tanti risultati nei territori colpiti, questo terremoto è più grave e molto più esteso degli altri, ma sono convinta che oltre alle buone leggi, sia soprattutto lo spirito di fiducia, essere convinti di potercela fare, di poter ricostruire che può consentirci di vincere questa sfida".

Mastrovincenzo, Esanatoglia rinasce - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 GIU - "L'inaugurazione della nuova scuola di Esanatoglia, dedicata a Carlo Alberto Dalla Chiesa, rappresenta un primo segnale di rinascita di questa comunità così duramente colpita dal terremoto. Ringrazio il presidente della Repubblica per questa ennesima dimostrazione di vicinanza e solidarietà nei confronti delle Marche. Attraverso le donazioni dei privati, l'impegno del sindaco e di tutte le istituzioni, che hanno lavorato in perfetta sinergia, oggi possiamo condividere la soddisfazione per questo significativo risultato raggiunto". Così il presidente del Consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo, presente alla cerimonia a Esanatoglia.

Terremoto: Bussetti, task force sostegno Ufficio scolastico - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ESANATOGLIA (MACERATA) - "Ribadisco l'impegno mio personale: farò tutto quanto in mio potere per ripristinare a regime il sistema d'istruzione e formazione delle aree colpite dal sisma". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti nel suo intervento ad Esanatoglia, uno dei Comuni maceratesi segnati dal sisma, in occasione dell'inaugurazione della scuola temporanea secondaria di primo grado 'Carlo Alberto Dalla Chiesa' a cui ha partecipato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Per questo attiverò una task force - ha aggiunto -, presieduta da Giovanna Boda, a supporto dell'Ufficio scolastico regionale affinché sia un punto di riferimento per tutti i soggetti che operano con questo obiettivo. Attiverò subito gli uffici del Ministero - ha concluso Bussetti - per far sì che predispongano tutto ciò che è necessario a garantire il diritto allo studio dei giovani delle aree colpite dal sisma".

Roma, incendio di sterpaglie a Casal Lombroso: evacuate abitazioni

[Redazione]

Incendi Giovedì 28 giugno 2018 - 18:17 A scopo precauzionale, fiamme sotto controllo Roma, 28 giu. (askanews) Vasto incendio di sterpaglie a Roma, in zona Casal Lombroso, tra via Gioele Solari e via Tommaso Aquino: evacuate alcune abitazioni a scopo precauzionale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile con 5 moduli e autopompe. Le fiamme sono state messe sotto controllo e si procede alle operazioni di bonifica.

Sisma centro, Bussetti: task force per garantire diritto studio

[Redazione]

Terremoti Giovedì 28 giugno 2018 - 13:02 "Dove c'è una scuola che funziona c'è una società viva" Roma, 28 giu. (askanews) Attiverò una task force per le aree del terremoto, affinché si faccia tutto quello che serve per garantire il diritto allo studio nelle aree colpite. Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, che oggi a Esanatoglia (Macerata) ha partecipato all'inaugurazione della nuova scuola Carlo Alberto Dalla Chiesa, costruita dopo il terremoto, insieme al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dove è una scuola che funziona ha proseguito Bussetti è una società viva che si prepara al futuro. Tagliando il nastro di questo istituto, stiamo consentendo a un territorio duramente colpito dal terremoto, di riappropriarsi della sua normalità, delle abitudini che scandiscono, giorno dopo giorno, le esistenze di uomini e donne e costituiscono l'ossatura del nostro vivere civile. Ringrazio Mattarella per la sua vicinanza a questa comunità, ha concluso il ministro.

Terremoto, visita di Mattarella a Esanatoglia, applausi per il presidente

[Redazione]

2 min Esanatoglia (Macerata), 28 giugno 2018 - Il presidente della Repubblica questamattina ad Esanatoglia, per il taglio del nastro della nuova scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il capo dello Stato è arrivato alle 10 e mezzanella piccola cittadina dell'entroterra maceratese, colpita dal terremoto, assieme al ministro dell'istruzione, Marco Bussetti. Accompagnato dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci, e dalle autorità, Mattarella ha visitato il centro del paese e la Villa del Seminario, prima di prendere parte alla cerimonia di inaugurazione della nuova struttura che a settembre ospiterà circa 60 ragazzi delle scuole medie. Ma prima, appena sceso dall'auto, Mattarella ha voluto visitare il monumento dei caduti, nei pressi del quale lo attendeva la popolazione. Presenti, oggi a Esanatoglia, anche il commissario straordinario alla ricostruzione, Paola De Micheli, il capodipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, il governatore, Luca Ceriscioli, numerosi sindaci del territorio. "La presenza del presidente Mattarella è l'immagine dello Stato che si stringe intorno alle popolazioni colpite dal terremoto e ci dà coraggio", ha detto il sindaco di Esanatoglia, Luigi Bartocci. ELEONORA CONFORTI Riproduzione riservata

Universit? di Perugia, la nuova laurea magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito

[Redazione]

Approfondimenti Università di Perugia, novità per gli studenti: ecco il nuovo corso di Laurea Magistrale 27 giugno 2018 Università per Stranieri di Perugia, elezioni "record": il 98.7% ha votato, ecco il nuovo Rettore 26 giugno 2018 Università di Perugia, prestigiosissimo premio internazionale al professor Casavecchia 26 giugno 2018 L'Università di Perugia accresce la sua offerta formativa. Presentato il nuovo corso di Laurea Magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito, istituito dal Dipartimento di Ingegneria per anno accademico 2018-2019. Il corso, spiegato dall'Unipg, avrà sede al Centro Studi Città di Foligno. Questo corso era un punto fermo del mio programma di Rettorato, ed ora trovala sua concretizzazione ha sottolineato soddisfatto il Rettore Franco Moriconi -. Ho sempre ritenuto che il rapporto con il territorio sia fondamentale, nonostante le difficoltà del momento: questa nuova iniziativa è stata possibile anche grazie alla risposta estremamente collaborativa da parte del sindaco Mismetti, della Città e del Centro Studi Città di Foligno che ha un ruolo di coordinamento importantissimo. Da tempo, a Foligno, sono attivi corsi legati alle professioni sanitarie, ci sono laboratori e master che dimostrano il lavoro fatto sino a ora. E questo nuovo corso si cala, per migliaia, in maniera coerente, in questo territorio, dove è anche aeroporto e la sede del centro regionale di Protezione Civile: grazie al Dipartimento di Ingegneria di Perugia e agli altri 7 Dipartimenti dell'Ateneo coinvolti, ci sarà dunque un supporto tecnico importante per Foligno, Umbria e per il territorio nazionale. Oggi è una giornata straordinaria per la città perché si conferma ancora una volta il filone che lega la formazione e la cultura al suo territorio ha detto il sindaco Nando Mismetti -. Foligno ha vissuto un lungo periodo legato alla ricostruzione e ha collaborato con l'Università degli studi di Perugia per l'istituzione di corsi legati alla protezione civile e alla prevenzione delle calamità. Senza ricerca e cultura non c'è miglioramento, specie in un territorio che è a rischio per la sua conformazione: questo corso corrisponde perfettamente a questo scenario. E ancora: Questo corso punta in primo luogo a creare ingegneri che si possano iscrivere all'Ordine ha spiegato il professor Giuseppe Saccomandi, direttore del Dipartimento di Ingegneria -, ma con una preparazione fortemente multidisciplinare, dovendo affrontare le numerose e diverse attività che riguardano la protezione civile e che spaziano, solo per fare degli esempi, dalla gestione dei problemi psicologici delle persone alle azioni a sostegno delle attività economiche danneggiate, dall'intervento sul patrimonio storico-artistico fino alle attività di salvataggio degli animali. Sono stati quindi i professori Vincenzo Pane e Manuela Cecconi, progettisti del nuovo corso di studi, a illustrare le peculiarità della nuova laurea Magistrale: Il corso ha evidenziato il professor Pane - scaturisce dalle importanti e continue attività di Protezione Civile nell'Italia Centrale e nella Regione Umbria. Diversamente da altri corsi di studio attivi in ambito nazionale, il corso di studio in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito è specificamente indirizzato a formare laureati che maturino conoscenze appropriate per la valutazione e la zonazione del rischio sismico e idrogeologico; la successiva valutazione delle condizioni di sicurezza del territorio e delle popolazioni e insediamenti; la progettazione di sistemi volti a monitorare, prevenire e fronteggiare calamità naturali; la definizione di strategie e piani di intervento nelle situazioni di emergenza successive alle calamità; la progettazione di interventi di consolidamento e ripristino, anche provvisori, per la salvaguardia di infrastrutture e del costruito in generale. Un settore che presenta ottimi tassi di occupazione e soddisfazione dei laureati in questo settore, superiori a quelli medi delle lauree magistrali in ingegneria. Il corso è caratterizzato da un ampio percorso comune di base, durante il quale lo studente acquisisce gli aspetti metodologici e tecnico-normativi dell'analisi del rischio e alcune conoscenze fondamentali per la gestione delle emergenze negli ambiti industriale, informatico e giuridico-economico ha aggiunto la professoressa Cecconi -. A questa formazione di base segue un percorso formativo di completamento, durante il quale lo studente è indirizzato verso discipline specialistiche di protezione civile nell'ambito civile-ambientale, orientate alla prevenzione, protezione e messa in sicurezza del

territorio e degli insediamenti urbani nei confronti del rischio derivante da terremoti, frane e alluvioni. Attraverso due percorsi curricolari opportunamente differenziati, Territorio e Costruito, gli studenti potranno focalizzare il loro specifico percorso maggiormente sulla scala territoriale, oppure - più localmente - sulla salvaguardia degli edifici esistenti. Particolare importanza viene data alle attività di tirocinio e stage presso enti, aziende e società di servizi, finalizzate ad acquisire esperienze sul campo, fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Un ko contro il terremoto: la boxe si mobilita per Amatrice

[Redazione]

Sport, cultura e solidarietà: per non dimenticare. La seconda edizione si svolgerà l'8 luglio 2018 a Roma - Riflettori accesi: è stato il motto, nonché la mission, del 1° Memorial "KO al Terremoto per Amatrice", ideato e promosso da Umberto Pagoni, Presidente dell'ASD RASTIUM, insieme al tecnico di boxe Matteo Merlino dell'ASD Bodymind. Un progetto pilota che il 2 luglio del 2017 ha dato un segnale forte e concreto ai paesi laziali devastati dal sisma con la consegna di fontanelle in ghisa. Anche quest'anno le luci non si spegneranno ad Amatrice e la seconda edizione, in programma per domenica 8 luglio, sarà ancora più ricca, attraverso un percorso valoriale e culturale con testimonial d'eccezione ed ospiti illustri, che vedrà in prima linea il Pugilato, emblema del forte connubio tra Sport e Solidarietà.

PER NON DIMENTICARE... - "L'obiettivo - sottolinea l'organizzatore Umberto Pagoni, imprenditore originario di una frazione di Accumoli - è non scordarsi dei luoghi piegati dal terremoto a livello umano, ambientale ed economico e con la collaborazione delle istituzioni, di enti, sponsor e tanti amici sostenerli attraverso una raccolta fondi mirata a ristabilire la quotidianità, attraverso la fornitura di servizi necessari e utili alla comunità". Gli eventi sismici, in particolare quello del 24 agosto 2016, hanno messo ginocchio molte aree del Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria che ancora faticano a riprendersi. Ma anche questo match finirà con un KO dedicato alla forza, al coraggio ed alla dignità di chi, come gli abitanti di Amatrice, non ha mai smesso di lottare. "Devolveremo i ricavi della manifestazione al Comune di Amatrice - continua Pagoni - aiutandolo nella realizzazione di opere e servizi in base alle indicazioni del Sindaco Filippo Palombini e, grazie alla preziosa collaborazione di Sabina Soccorso, doneremo un'ambulanza alla cittadina. A testimonianza del nostro impegno per il contrasto di ogni tipo di emarginazione, presenteremo insieme a Marco Guellerba il progetto "A-Mare. Laspaggia per tutti", finalizzato a favorire la mobilità di quei disabili che hanno difficoltà a raggiungere gli stabilimenti ed il mare".

E RIPARTIRE INSIEME... - Patrocinato dal CONI, dalla Regione Lazio, dal Comune di Amatrice, dal Comune di Collato Sabino e dall'A.S.C., l'evento vedrà l'alleanza dell'organizzazione la Federazione Pugilistica Italiana, in prima linea nelle zone terremotate grazie all'impegno preso dal Presidente Vittorio Lai. Un'azione sinergica con la collaborazione di: Roma ArtEventi di Francesca Piggianelli, Pro Loco Amatrice, Confcommercio Lazio Nord, Teatro Patologico Associazione Culturale di Dario Ambrosi, Onlus FSHD Italia, Traiano Boxe Integrato Onlus, Boxe Live, ASD Amatrice 1986 ed il supporto di Donne e Motori by Zeta, Bottone Friends e delle Aree di Commercio di Amatrice "Il Triangolo" e "Il Corso". Per la maratona pugilistica, coordinata dal tecnico federale Matteo Merlino, saliranno sul ring molti atleti di livello grazie al preziosissimo team di società sportive laziali che ha aderito: Team Boxe Roma XI, ASD Gladiators, Audace Boxe Roma, Fight Co. Boxe Team, Boxing Arcesi, Quadraro Boxe, Pugilistica Italiana, SS Lazio Pugilato, Versus Academy, Roma Boxe San Basilio, Accademia Pugilistica Roma Est, Frascati Boxe, Laima Team Boxe, Boxe Frontaloni, Boxe Volsca, Silicella Boxing Gym, ASD Olympia e molte altre.

UNA GIORNATA DI SPORT, CULTURA E SOLIDARIETÀ - Il primo gong domenica 8 luglio verrà dato alle 9.30 con il tour enogastronomico e spettacoli: dal Mercato di prodotti tipici del territorio alle esibizioni della JF Street Band edell'Associazione Bandistica Città di Mentana. Dopo la pausa pranzo nelle aree ristoro (Area Food Amatrice e Centro Commerciale Il Corso), il clou dell'evento si svolgerà presso il Palazzetto dello Sport di Amatrice, completamente ristrutturato grazie all'intervento del CONI. Alla cerimonia istituzionale prevista sul ring con le autorità e con tanti testimonial del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura che riceveranno un ricordo a parte di KO AL TERREMOTO ed i cadeaux di Boxeur des Rues e WhySport, seguirà la proiezione del film "Tizzo - Storia di un grande campione" di Alessio Di Cosimo, con protagonista il grande Emiliano Marsili, presente alla kermesse. Le note musicali della prestigiosa Banda Musicale della Marina Militare precederanno la riunione di boxe incentrata su 15 incontri di pugilato olimpico condotti dal ring announcer Francesco Scarcelli ed impreziositi dall'intrattenimento musicale di Jack. Sottofondo solidale sarà il rombo di un centinaio di Harley Davidson

che hanno voluto radunarsi per sostenere l'iniziativa, coordinate dai fratelli Alberto e Andrea Arcesi, Francesco Cilenti e Alessia Zibellini. Tags Argomenti: boxe sport e solidarietà Protagonisti: Riproduzione riservata 28 giugno 2018

COMMENTI DEI LETTORI Bloooog! di Fabrizio Bocca Parliamone insieme 0 commenti La vergogna del Giappone che passa il turno (fair play e due gialli in meno) senza proprio giocare gli ultimi minuti della partita, i giocatori fermi e la Polonia che glielo lascia fare. Uno scandalo, una vergogna accettata e passata in silenzio. E il boss della Fifa Infantino che dice? Gli sta bene tutto? Mache dobbiamo rimpiangere Blatter? Condividi [rep-livesc] Visti dall'ala di Massimo Mauro

Campionato vivo fino all'ultimo, che sfida Lazio-Inter Spycalcio di Fulvio Bianchi Dal Palermo al Cesena, un'estate ad alto rischio (ecco tutti i club neiguai...) Monday's Net di Claudio Giua Nadal a quota undici, avanti il prossimo A Ruota Libera di Eugenio Capodacqua Hinault, il caso Froome e il plotone senza coraggio Playbook di Giovanni Marino La Nfl, il campionato italiano e un libro magico: il racconto di Kris Durham Terzo tempo di Massimo Calandrill cantico della Creatura PUBBLICITÀ la Repubblica serie a Lazio, è ancora caccia al sostituto di K... Inter, Vecino firma fino al 2021 e in di... Sampdoria, Schick: "Sto bene e non sono... serie Entella: rara forma di aritmia cardiaca,... Palermo, nuova perquisizione della Guard... Palermo, Zamparini: "Diamanti fuori ros... champions Champions League, per l'Uefa la squadra... Champions e Europa League, a Sky i dirit... La prossima Champions: Juve rischia un g... esteri Uefa: "Il trasferimento di Neymar al Psg... Bayern Monaco, Rummenigge accusa: "Tutti... Da Coutinho a Dybala: il Barcellona ora... nazionale Nazionale femminile: via Cabrini, si ce... Nazionale, Europei femminili: fatale il... Under 21, Europeo 2019: la finale si gio... formula uno F1, test Ungheria: Vettel il più veloce,... F1, il ritorno di Kubica: "Sarò il primo... F1, test Ungheria: Leclerc il più veloce... motogp Moto, incidente sul quad a Ibiza: condiz... MotoGp, dal leader Marquez a Rossi giù d... MotoGp, Germania; Marquez: "Dedicata a... tennis Tennis, Federer torna a Montreal: "Quest... Tennis, muore a 43 anni Golmard: era mal... Tennis, Stanford: rientro vincente per l... basket Basket, Nigeria senza squadra: annullata... Basket, Nba: Beyoncé vuole comprare gli... Basket, sorpresa sulla panchina azzurra:... rugby Rugby, rivoluzione celtica: entrano due... Rugby, test match: All Blacks-Lions 15-1... Rugby, la delusione di Gavazzi: "I risu... ciclismo Ciclismo, Vuelta a Burgos: Trentin vince... Ciclismo, Vuelta: Aru ci sarà, l'Astana... Ciclismo, Giro di Polonia: seconda tappa... golf Golf, raccolti 260 mila euro con il "Tor... Golf, guidava ubriaco: arrestato Tiger W... Golf, Tiger Woods operato alla schiena:... volley Volley, Mazzanti pronto per le Final Six... Volley, caso Zaytsev non si chiude. Fipa... Volley, Grand Prix: Italia-Repubblica Do... altri sport Atletica, Bolt: "Sono ancora il più velo... Olimpiadi, Malagò: "No di Roma una decis... Nuoto, Pellegrini: "Vivo una favola, ora... Ultim'ora Tarragona, 18:55 GIOCHI MEDITERRANEO, JUDO; DONNE: GWEND VINCE ORO NEI 63 KG Reus, 18:50 GIOCHI MEDITERRANEO, CALCIO: 3-0 ALLA GRECIA, ITALIA IN FINALE Cagliari, 18:45 CALCIO, CAGLIARI: CETER IN PRESTITO ALL'OLBIA Assen, 18:44 MOTO GP, GP OLAND A; DOVIZIOSO: NON SONO PREOCCUPATO Trapani, 18:30 CALCIO, SERIE C; TRAPANI: MORACE ASSICURA ISCRIZIONE AL CAMPIONATO Madrid, 18:29 CALCIO, MILAN; MARCA: OFFERTO SUSO AL REAL Milano, 18:25 CALCIO, INTER: BERNI RINNOVA FINO AL 2019 Ascoli, 18:24 CALCIO, ASCOLI: LORES VARELA HA RESCISSO IL CONTRATTO

Al Bagno Pietro 37 di Viserba, rilascio in mare di una tartaruga curata dal centro di Riccione

[Redazione]

Fondazione Cetacea sabato 30 giugno rimetterà in mare una tartaruga curata nel corso dell'inverno al Bagno Pietro 37 di Viserba in collaborazione con i Volontari Soccorso in Mare della Protezione Civile e all'interno del progetto europeo Tartalife+, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il fondo Life+Natura 2012 e coordinato dal Cnr-Ismar di Ancona, che ha lo scopo di ridurre la mortalità delle tartarughe marine sulle coste italiane. Sabato è il turno di Angela, Caretta caretta rinvenuta a Chioggia il 25 ottobre scorso a seguito del suo spiaggiamento per debilitazione. Dopo un primo periodo alla Clinica Polesella il dottor Luciano Tarricone e il suo team hanno ritenuto necessario il suo ricovero al Centro di Recupero Cura e Riabilitazione delle Tartarughe marine di Riccione, dove le sono state prestate le cure necessarie e si è ripresa completamente, ed ora è pronta per tornare in mare. Il ritrovo è verso le ore 10 per un momento divulgativo dove grandi e piccini potranno conoscere Angela prima del suo ritorno in mare, che avverrà a 3 miglia dalla costa a bordo del motoscafo messo gentilmente a disposizione dai Volontari Soccorso in Mare della Protezione Civile.

Progetto Volo: oltre 2200 gli studenti coinvolti sul territorio di Carpi nell'ultimo anno

[Redazione]

28 Giu 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][Progetto-Volo-2017-18]53 associazioni coinvolte, 2270 studenti tra scuole medie e superiori coinvolti in incontri, stage, campi pratici e percorsi di formazione e peer education: sono questi i numeri del Progetto Volo per l'anno scolastico 2017-2018 riguardanti i territori di Carpi, Novi di Modena e Soliera. Scopo del progetto promosso da Centro Servizi per il Volontariato di Modena e Fondazione Casa del Volontariato, ente finalizzato al sociale della Fondazione CR Carpi è quello di favorire l'incontro tra Terzo settore e giovani generazioni, stimolando inoltre ragazze e ragazzi alla cultura della solidarietà e dell'impegno sociale. Sono molteplici le azioni del progetto: incontri tra volontari e studenti nelle scuole, stage presso le associazioni, percorsi alternativi alla sospensione scolastica, peer education, campi di protezione civile e i laboratori di partecipazione per le scuole medie, chiamati Officine della Solidarietà. Sono 60 le classi incontrate, per un totale di 756 studenti dalla III alla V tra Liceo Fanti, IPSIA Vallauri e ISS Meucci/Cattaneo, nell'ambito degli incontri con i volontari nelle scuole. Oltre alla conoscenza delle singole realtà associative partecipanti, alle classi è stato presentato anche il Servizio Civile e Servizio Volontario Europeo, con la testimonianza diretta da parte dei volontari dei due servizi. Le domande di stage presso le associazioni sono invece state 143, di cui 98 già portati a termine e 12 ancora attivi: queste diventano così occasioni concrete per conoscere personalmente le associazioni incontrate in classe, e opportunità di sperimentazione di se stessi in contesti e con modalità diverse, in modo protetto, per la durata di un minimo di 20 fino a un massimo di 40 ore complessive. Altro percorso possibile, che ha coinvolto 23 studenti degli istituti superiori, è quello del volontariato alternativo alla sospensione disciplinare di breve periodo: i partecipanti possono decidere, in accordo con scuola e famiglia, di impegnarsi, in alternativa alla sanzione, in percorsi di stage personalizzati di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e al servizio sociale, svolgendo lo stage in orario scolastico ed extrascolastico. Tra le iniziative, anche i percorsi formativi finalizzati alla peer education, al fine di far acquisire ai giovani partecipanti i mezzi più idonei a sensibilizzare i propri coetanei: a seguito dei momenti formativi, i 6 ragazzi coinvolti hanno partecipato agli incontri di sensibilizzazione in classe con ottimi risultati. Non ultimo, il Campo di Protezione Civile per le scuole superiori che, svolto nel week end del 14 e 15 aprile scorsi, ha visto la partecipazione di 32 studenti, i quali hanno svolto attività riguardanti il rischio idraulico, l'antincendio boschivo, avvistamento dispersi, le radiocomunicazioni, il soccorso sanitario e cinofilo. Ma non solo: gli studenti incontrati durante l'anno dagli operatori di PC nelle classi sono stati in totale 1004. Parte importante del progetto riguarda anche gli alunni frequentanti le scuole medie: tramite le Officine della Solidarietà, che hanno coinvolto 338 studenti per 15 classi delle scuole Focherini, Fassi, Pio e Da Vinci, allo scopo di stimolare riflessioni riguardanti il mondo della solidarietà, superare eventuali pregiudizi e stereotipi riguardanti il volontariato e costruire percorsi di solidarietà condivisi con la scuola, con gli insegnanti come protagonisti. Le Officine operano anche durante la Settimana della Gentilezza dell'Istituto comprensivo Carpi 2, incontrando anche le scuole primarie. Tutte le molteplici iniziative che sono organizzate sotto egida del Progetto Volo sono assai preziose commenta il Presidente della Fondazione Casa del Volontariato Nicola Marino innanzitutto perché funzionano, coinvolgendo ogni anno centinaia di giovani che potranno essere i volontari di domani. Sapendo quanto sia vivo e urgente il tema del ricambio generazionale nelle associazioni di volontariato, la FCV continuerà a sostenere il progetto e altri con obiettivi simili, affiancandoli a iniziative di riflessione e stimolo rivolte direttamente alle associazioni, che devono a loro volta modificare in parte modalità organizzative e mentalità per saper accogliere un diverso tipo di volontari in un mondo che cambia più in fretta che mai. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.casvolontariato.org la pagina Facebook Fondazione Casa del Volontariato.

CIA: per assetto territorio e contro siccità si prendano in carico invasi ex Enel. In montagna incentivare laghetti e pozzi

[Redazione]

28 Giu 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][cia-siccita]Sia la Regione in prima persona a prendere in carico gli invasi appenninici dismessi da Enel (Lagastrello ed altri) per garantire un riserbo d'acqua in caso si ripetano siccità come lo scorso anno. E una delle proposte scaturite da CIA Agricoltori Italiani di Reggio Emilia nel convegno tenuto al Tecnopolo su Il ruolo dell'agricoltura fra dissesto idrogeologico e siccità, che ha incentrato il focus sugli agricoltori come custodi del suolo. A concludere i lavori è stato il presidente nazionale Dino Scanavino, che ha ricordato come già il presidente provinciale Antenore Cervi nell'introdurre la giornata che il territorio ed il paesaggio sono da tempo al centro dei programmi dell'associazione, in una visione dell'agricoltura plurifunzionale -; lo sarà anche in futuro, insieme alla gestione delle situazioni sociali nelle aree più vulnerabili come quelle collinari e montane, che sono fondamentali anche per la sicurezza dei territori di pianura. Alcune delle altre proposte sono state, oltre allo studio di fattibilità integrato per un invaso in val Enza, come da documento del tavolo tecnico regionale, sottoscritto anche da CIA presso la Provincia, la richiesta di eventuali Dereghe al DMV dell'Enza in caso di situazioni difficili richiesta presentata un mese fa da CIA e dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale nei giorni scorsi -, accordi per un uso razionale della risorsa idrica, incremento dell'efficienza delle reti civili ed irrigue, rimpinguamento delle falde. Per l'area montana, si è chiesto di incentivare maggiormente (i fondi proverrebbero dal PSR Piano regionale di sviluppo rurale) la realizzazione di laghetti aziendali per costituire riserve d'acqua e di pozzi, autorizzandoli senza balzelli. Inoltre, si è ipotizzato di prevedere incentivi (attingendo ancora al PSR) alla reintroduzione di buone pratiche agricole tradizionali nella lavorazione dei campi, tese a prevenire fenomeni di dissesto del terreno in caso di forti precipitazioni. Tra i dati interessanti emersi, i danni della siccità 2017 alle attività agricole che nell'area delimitata per la calamità, sfiora i 17 milioni di euro ed ha inciso per oltre il 20% del valore della Plv (Produzione lorda) di quel territorio. Ancora per lo scorso anno, al consorzio di bonifica sono costati 200 mila euro gli interventi per il ripristino di argini collassati causa la presenza di tane delle nutrie. Un complesso di proposte, quelle riportate in precedenza ed altre per un uso razionale e per il risparmio della risorsa idrica, scaturite da analisi e riflessioni svolte nel territorio provinciale e presentate in quest'occasione dal responsabile della zona val Enza Antonio Senza e dal presidente della zona montana Ercole Lodi. Sono intervenuti inoltre rappresentanti istituzionali: il presidente della Provincia di Reggio Emilia Giammaria Manghi, il rappresentante la Regione Nicola Dall'Olio ed il presidente del coordinamento regionale di volontariato della Protezione Civile Volmer Bonini. Di alta qualità inoltre sono stati i contributi tecnici del direttore operativo irrigazione del Consorzio bonifica Emilia Centrale Paola Zanetti che ha illustrato i dati sulla val Enza che hanno portato al documento approvato dal Tavolo tecnico regionale già citato, e del direttore del Consorzio fitosanitario provinciale Luca Casoli che ha illustrato i dati meteo della provincia che segnalano eventi sempre più estremi ed i riflessi registrati sulle colture.*** Nella foto da sx: presidente naz. Scanavino, presidente prov.le Cervi, presidente Provincia Manghi, rappresentante Regione Dall'Olio.

Sabato a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo

[Redazione]

28 Giu 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][incendio-valdalbero-4-611x474]La passata stagione ha visto il nostro Appennino colpito come non mai dalla piaga degli incendi di bosco. Incendi che hanno richiesto un straordinario dispiegamento di mezzi e uomini che si sono prodigati per giorni e giorni nelle opere di spegnimento e bonifica. Al fine di mettere a frutto l'esperienza maturata, gli stessi Enti e Associazioni che hanno partecipato a quelle operazioni sentono ora la necessità di incontrarsi per mettere a punto e affinare le proprie procedure e capacità di coordinamento. A tal fine, nella mattinata di sabato 30 giugno si terrà a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo organizzata da Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Comune di Pavullo e Unione Comuni del Frignano, Agenzia di Protezione Civile e Consulta Provinciale del Volontariato, AVAP Croce Verde Pavullo e Aereo Club Pavullo. La manovra vedrà impegnati un centinaio di operatori con diversi mezzi antincendio su un'area di operazioni che si estenderà sul crinale che dall'aeroporto di Pavullo sale verso il Castello di Montecuccolo. Lo scenario ipotizzato prevederà il dispiegamento dell'intero dispositivo di antincendio boschivo, con allestimento di un punto di comando/coordinamento presso l'aeroporto e realistiche operazioni sul campo a simulare le casistiche di intervento tipiche dell'incendio di bosco e interfaccia.

Incendi boschivi, a Pavullo una maxi esercitazione in vista dell'estate

[Redazione]

Approfondimenti Temporale, allagamenti a Guiglia. Tanti interventi dei Vigili del Fuoco 13 giugno 2018 Canoisti sorpresi dalle rapide dello Scoltenna, salvati dai Vigili del Fuoco 12 maggio 2018 Mancano i giacconi antifiama e altri strumenti di protezione, protestano i Vigili del Fuoco 4 maggio 2018 La passata stagione ha visto il nostro Appennino colpito come non mai dall'apiaga degli incendi di bosco. Incendi che hanno richiesto un straordinario dispiegamento di mezzi e uomini che si sono prodigati per giorni e giorni nelle opere di spegnimento e bonifica. Al fine di mettere a frutto l'esperienza maturata, gli stessi Enti e Associazioni che hanno partecipato a quelle operazioni sentono ora la necessità di incontrarsi per mettere a punto e affinare le proprie procedure e capacità di coordinamento. Per questo, nella mattinata del prossimo 30 giugno si terrà a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo organizzata da Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Comune di Pavullo e Unione Comuni del Frignano, Agenzia di Protezione Civile e Consulta Provinciale del Volontariato, AVAP Croce Verde Pavullo e Aereo Club Pavullo. La manovra vedrà impegnati un centinaio di operatori con diversi mezzi antincendio su un'area di operazioni che si estenderà sul crinale che dall'aeroporto di Pavullo sale verso il Castello di Montecuccolo. Lo scenario ipotizzato prevederà il dispiegamento dell'intero dispositivo di antincendio boschivo, con allestimento di un punto di comando/coordinamento presso l'aeroporto e realistiche operazioni sul campo a simulare le casistiche di intervento tipiche dell'incendio di bosco e interfaccia.

Disinnesco bomba sul greto del Taro: 5mila evacuati a Borgotaro

[Redazione]

Domenica le operazioni del Genio pontieri. Le indicazioni della prefettura28 giugno 2018Nella mattinata di domenica 1 luglio si svolgeranno le attività di bonifica e brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto a Borgo Val di Taro, località Ghiaia Campana, sul greto del fiume Taro, a cura del secondo reggimento Genio pontieri di Piacenza. Imponente il dispositivo di protezione civile predisposto dalla Prefettura per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni, e composto dalle forze dell'ordine, polizia stradale, vigili del fuoco, personale del Comune, volontari della Protezione civile, Croce rossa italiana e delle pubbliche assistenze, Ausl e gestori dei servizi pubblici (Enel, Montagna 2000, 2i Rete Gas, Consorzio Citea, Enav, Telecom Italia e Rfi). Circa 5000 residenti nel perimetro di messa in sicurezza di 1960 metri saranno evacuati a partire dalle ore 7 di domenica. Due le aree di accoglienza per i cittadini messe a disposizione dall'Amministrazione comunale: una presso area ex Rapetti, con accesso dalla strada provinciale 525, e altra presso area esistente in località Magrano Ostia Parmense. Il centro coordinamento delle operazioni sarà costituito presso Area ex Rapetti. Bomba di aereo nel Taro - Foto Entro le ore 9 tutti i residenti interessati dovranno lasciare le proprie abitazioni, per consentire l'avvio delle operazioni. Le arterie stradali che conducono alla zona interna che dovrà essere liberata saranno presidiate per tutta la durata delle attività da personale delle forze di polizia. Volontari della Protezione civile assisteranno i cittadini nel corso dell'evacuazione. Sono stati predisposti appositi servizi antisciacallaggio a cura delle forze dell'ordine. Il Comune di Borgo Val di Taro ha attivato un call center tel. 328 / 63511008, a cui chiunque potrà rivolgersi per avere informazioni. Tags Argomenti: bomba taro borgotaro evacuazione prefettura Protagonisti:

Rischio incendi, i volontari della Protezione Civile di Cervia in difesa delle pinete

[Redazione]

E' attiva fino al 30 settembre su tutta la regione la fase di attenzione per gli incendi boschivi. Il servizio organizzato dal Servizio Protezione Civile comunale di Cervia, si integrerà a quello coordinato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per la provincia di Ravenna e prevede attività di vigilanza - sorveglianza e avvistamento, attività di contenimento e spegnimento degli incendi, nonché attività di bonifica dei siti. Fino al 9 settembre una squadra AIB di volontari dell'associazione di protezione civile Lance Cb Cervia, debitamente formata e equipaggiata, sarà impegnata nella pineta di Cervia in attività di prevenzione e pronto intervento. Il servizio prevede un capillare controllo delle aree pinetate comunali, è disciplinato da specifica convenzione sottoscritta dall'associazione cervese. Durante il periodo estivo è vietato nelle aree boschive, pinetali e prospicienti l'utilizzo di oggetti alimentati con fiamma libera, come ad esempio le lanterne cinesi. Il testo dell'ordinanza numero 25 del 4 agosto 2017 è consultabile sul sito del comune di Cervia all'indirizzo <http://protezionecivile.comunecervia.it/piani-comunali.html>. I numeri da contattare in caso di avvistamento di un incendio boschivo sono il numero verde 800 - 841 051 e il 115 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). E' possibile trovare tutte le informazioni utili all'indirizzo <http://protezionecivile.comunecervia.it/rischi/incendi-boschivi.html>

Se i segni lasciati dal terremoto diventassero Geositi. Senato dà via libera a decreto

[Redazione]

di Chiara Fabrizi
Se i segni del terremoto diventassero Geositi, ossia beni naturali di pregio scientifico e ambientale capaci di innescare progetti di ricerca e, forse, anche turismo. Ci sono le mutazioni idrogeologiche causate dal sisma del 2016 a Norcia e sui Sibillini, tra tutti il torrente Torbidone tornato a scorrere dopo quasi 40 anni, al centro della proposta spuntata al tavolo di coordinamento dell'Ente Parco dei Sibillini e dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), a cui partecipano anche il Cnr (Centro nazionale di ricerca) e tutti gli enti locali, insediato e al lavoro per il fare il punto sulle ricerche avviate sulle modificazioni al sistema idrogeologico seguite al terremoto. Intanto giovedì mattina il Senato ha dato il via libera al decreto terremoto, ultimo provvedimento del governo Gentiloni che ora è atteso alla Camera. **TUTTO SUL TORBIDONE** Medium Satiri Articoli 8 giugno 2018 Medium Satiri Articoli 8 giugno 2018 In particolare, al Centro regionale di Protezione civile di Foligno, si sono accomodati tutti gli esperti che ormai da quasi due anni indagano sui segni lasciati sui Sibillini dalla terribile sequenza sismica del Centro Italia, con l'obiettivo di valutare sia le condizioni di stabilità e pericolosità dei versanti, quindi ripristinare la percorribilità dei percorsi escursionistici, che le modificazioni avvenute agli habitat, come alcuni corsi d'acqua esorgenti. In questo senso, incontro di mercoledì a Foligno, i tecnici di una decina di soggetti pubblici hanno gettato le basi per una serie di monitoraggio come quello delle variazioni delle portate delle sorgenti e delle frane, mentresì è fatta largo anche la possibilità di individuare i Geositi dei Sibillini creati dal terremoto. Segni tangibili del passaggio del sisma, il più clamoroso resta il torrente Torbidone, ma tanti sono i punti di interesse sul monte Vettore, che potrebbero generare economia e conoscenza. **obiettivo dei Geositi** è infatti quello della valorizzazione da un punto di vista scientifico, ma pure didattico e turistico. Una traiettoria, questa, eventualmente tutta da esplorare. Intanto da Roma per i terremotati arriva il via libera dal Senato al decreto terremoto che reca misure urgenti a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dal sisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo no e 56 astenuti, tra questi Franco Zaffini che ha rilevato come sul sisma sia stata prodotta una normativa prolissa e disorientante che ha determinato ritardi e malfunzionamenti, alla quale si è tentato di porre rimedio con un decreto che trattava ben altro rispetto ai grandi temi della ricostruzione, mentre in realtà il governo Gentiloni sarebbe dovuto partire subito con un decreto. Oggi il Pd denuncia urgenze ma è stato perso tempo prezioso. In questo senso Zaffini si rende disponibile per diventare promotore di una legge quadro sui disastri naturali. Intanto, il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale, il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio. **Condividi**

Università e Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito

[Redazione]

Il corso di studio Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito rappresenta un percorso formativo innovativo sia rispetto ai corsi presenti nell'Ateneo di Perugia, sia nel quadro dell'offerta formativa a livello regionale e nazionale. Il corso intende perseguire l'obiettivo di una formazione culturale in grado di soddisfare la domanda di Ingegneri laureati che opereranno nel settore della protezione civile e della sicurezza del territorio e del costruito, con particolare riguardo al rischio delle calamità naturali. Le ragioni che hanno promosso la progettazione del CdS in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito rispondono a precise e specifiche necessità. Il progetto nasce infatti dall'esigenza di formare Ingegneri che:

1. posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio derivante da terremoti, frane, alluvioni;
2. sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici;
3. sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio, degli insediamenti urbani e degli edifici;
4. siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Tali competenze appaiono particolarmente richieste in un territorio come quello umbro e, più in generale, dell'Italia Centrale, laddove gli interventi di protezione civile mirati alla sicurezza del territorio, dei suoi insediamenti urbani e del costruito nei confronti del rischio sismico ed idrogeologico risultano evidentemente fondamentali e di grande attualità. Le figure professionali così formate, la cui necessità è certamente recepita dalle più recenti Politiche comunitarie, sono sempre più richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato, anche alla luce delle calamità naturali verificatesi nel territorio nazionale nell'ultimo ventennio.

[INS::INS] Al termine del percorso formativo, i laureati del corso avranno infatti acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse tipiche della protezione civile, operando in collaborazione e in sinergia con professionalità di diversa provenienza e competenza. Si ritiene che il bacino di utenza del corso possa essere ampio, tenuto conto dell'interesse e attualità delle tematiche di sicurezza e protezione civile, della rilevanza della Protezione Civile della Regione Umbria nel panorama nazionale, e del fatto che la LM-26 è attivata a tutt'oggi in pochi Atenei italiani con una connotazione dedicata prevalentemente alla sicurezza dei processi industriali. Requisiti di accesso

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, corrispondente a 180 CFU, conseguito presso Atenei italiani, ovvero di altro studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. I requisiti curriculari richiesti sono rappresentati dalla pregressa acquisizione della Laurea di primo livello nella classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale o nella corrispondente classe secondo il dm 509/99. Per i laureati in classi diverse da L-7, è richiesto un numero minimo di CFU nelle materie di base e caratterizzanti dell'Ingegneria Civile-Ambientale, specificati nel Regolamento Didattico del corso di studio.

[INS::INS] ateneo formazione istruzione sisma terremoto Università

Febbraio più freddo degli ultimi quattro anni, le previsioni dicono che...

[Redazione]

[ragazza-fr] Febbraio più freddo degli ultimi quattro anni, le previsioni dicono che E vero che per essere il primo giorno di primavera le temperature non sono quelle che ci si attendono, e che in una buona parte dell'Italia piove quando non addirittura nevica. Ma questo colpo di coda dell'inverno non ha niente a che vedere, secondo il sito di meteorologia Meteo.it, con l'ondata di gelo provocata dal vento siberiano Buran fra la fine di febbraio e inizio di marzo. E quanto si legge in una nota del sito, fra i più seguiti in Italia per le previsioni del tempo. Con un rivo di aria artica sul cuore del continente, l'Italia sta vivendo un colpo di coda dell'inverno: la neve è tornata anche a bassa quota e il freddo ha raggiunto il nostro Paese senza però farci ripiombare nell'intensa ed eccezionale ondata di gelo siberiano che abbiamo vissuto tra la fine di febbraio e inizio di marzo, precisa Meteo.it. In ogni caso, continua la nota, la neve è tornata insieme al freddo e ha raggiunto anche città come Bologna, Modena, Piacenza e Venezia. Oggi la neve cade fino a quote molto basse in Abruzzo, Molise e, soprattutto, nelle Marche, dove i fiocchi a tratti potrebbero spingersi fin lungo le coste. Sebbene si tratti di un evento insolito per l'inizio della stagione primaverile, non è minimamente paragonabile all'eccezionale nevicata di fine febbraio-inizio marzo che ha imbiancato più della metà del nostro Paese (interessando ben 18 regioni) e legata all'effetto del vento siberiano Buran, e non Burian, nominativo di fantasia affibbiato da siti di meteo-indovini. Lo scorso mese di febbraio è stato il più freddo dal 2014 nel mondo e il più freddo in Europa dal 2012. Lo indica il Noaa, Agenzia americana per gli oceani e l'atmosfera, precisando che anche il trimestre dicembre-febbraio ha fatto registrare le temperature più basse degli ultimi 4 anni. [INS::INS] Il Noaa sottolinea che sebbene La Nina, il fenomeno che provoca un raffreddamento della superficie dell'Oceano Pacifico, stia cominciando a rallentare, sta continuando ad abbassare le temperature globali. Lo scorso febbraio è stato tuttavia l'11° mese di febbraio più caldo dal 1880, anno in cui sono cominciate le rilevazioni meteorologiche. Per quanto invece riguarda il periodo dicembre-febbraio, è stato il quinto più caldo nello stesso periodo. Da stasera nuove precipitazioni si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali a causa di una vasta saccatura di origine atlantica che continua a determinare condizioni di instabilità sull'Italia, unitamente ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa. E sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dall'ora precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio settentrionale, Abruzzo, Molise e Campania, in estensione dalla notte, dai quadranti settentrionali, a Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. [INS::INS] Febbraio freddo meteo previsioni

Protezione civile: nuova laurea a Foligno

[Redazione]

Sarà attivato a partire dall'anno accademico 2018-2019 il corso di laurea in Protezione e sicurezza del territorio e del costruito. Condividi questo articolo su Il Centro di Protezione Civile di Foligno Home Cultura [banner-NEB-1024x142] 28 Giu 2018 16:51 Sar\\a attivato a partire dal prossimo ottobre il corso di studio Protezione e sicurezza del territorio e del costruito organizzato dall'Universit\\a degli studi di Perugia, dipartimento di Ingegneria, nel Centro studi citt\\a di Foligno. Il nuovo corso Con un percorso formativo che mira a una formazione culturale in grado di soddisfare la domanda di ingegneri laureati che opereranno nel settore della protezione civile e della sicurezza del territorio e del costruito, con particolare riguardo al rischio delle calamit\\a naturali il corso si legge in una nota dell'universit\\a rappresenta un percorso formativo innovativo sia rispetto ai corsi presenti nell'ateneo di Perugia, sia nel quadro dell'offerta formativa a livello regionale e nazionale. Ambito formativo Le ragioni che hanno promosso la progettazione del corso di studi rispondono a precise e specifiche necessit\\a: il progetto nasce infatti dall'esigenza di formare ingegneri che posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio derivante da terremoti, frane, alluvioni, sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici, sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio, degli insediamenti urbani e degli edifici, siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Rischio sismico Tali competenze appaiono particolarmente richieste in un territorio come quello umbro e, pi\\u in generale, dell'Italia centrale, laddove gli interventi di protezione civile mirati alla sicurezza del territorio, dei suoi insediamenti urbani e del costruito nei confronti del rischio sismico e idrogeologico risultano evidentemente fondamentali e di grande attualit\\a. Le figure professionali cos\\i formate, la cui necessit\\a \\e certamente recepita dalle pi\\u recenti Politiche comunitarie, sono sempre pi\\u richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato, anche alla luce delle calamit\\a naturali verificatesi nel territorio nazionale nell'ultimo ventennio. Protezione civile Al termine del percorso formativo, i laureati del corso avranno infatti acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse tipiche della protezione civile, operando in collaborazione e in sinergia con professionalit\\a di diversa provenienza e competenza. Il bacino di utenza del corso \\e ampio, tenuto conto dell'interesse e attualit\\a delle tematiche di sicurezza e protezione civile, della rilevanza della Protezione Civile della Regione Umbria nel panorama nazionale, e del fatto che la laurea magistrale \\e attivata a tutt'oggi in pochi atenei italiani con una connotazione dedicata prevalentemente alla sicurezza dei processi industriali. Requisiti di accesso ammissione al corso di studio richiede il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, corrispondente a 180 cfu, conseguito presso atenei italiani, ovvero di altro studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. I requisiti curriculari richiesti sono rappresentati dalla pregressa acquisizione della laurea di primo livello nella classe L-7 Ingegneria civile e ambientale o nella corrispondente classe secondo il dm 509/99. Per i laureati in classi diverse da L-7, \\e richiesto un numero minimo di CFU nelle materie di base e caratterizzanti dell'Ingegneria civile-ambientale, specificati nel regolamento didattico del corso di studio. Condividi questo articolo su

Incendio e esplosione in palazzo a Livorno, grave una 14enne

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareIncendio e successiva esplosione in un appartamento del centro di Livorno, in Via del Seminario, 35. Nello scoppio una ragazza di 14 anni è rimasta ustionata e, viste le gravi condizioni in cui versava, l'elisoccorso l'ha trasferita al centro ustionati dell'ospedale Cisanello di Pisa. Al momento dell'incidente l'appartamento era vuoto, riferiscono i vigili del fuoco, e 3 persone che si trovavano al piano superiore sono state prese in carico dal personale del 118, la 14enne ustionata e due intossicati da fumo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Indagini idrogeologiche post sisma, prosegue la collaborazione tra Ente Parco e ISPRA

[Redazione]

FOLIGNO Si è tenuto martedì mattina, presso il Centro Regionale Umbria della Protezione Civile a Foligno, il primo incontro del Tavolo di coordinamento, istituito dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini, degli enti che hanno avviato sul territorio dei Sibillini ricerche e studi sulle modificazioni al sistema idrogeologico conseguente agli eventi sismici del 2016 e 2017. Il tavolo di coordinamento nasce dalla collaborazione tra il Parco e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'obiettivo di valutare sia le condizioni di stabilità e pericolosità dei versanti, al fine di ripristinare la percorribilità dei percorsi escursionistici, con particolare riferimento ai sentieri ufficiali del Parco, sia le modificazioni avvenute agli habitat, come alcuni corsi d'acqua esorgenti, che hanno subito modifiche. All'incontro, coordinato dall'Ente Parco, e al quale hanno partecipato il Direttore del Parco Carlo Bifulco e il funzionario dell'Ente e biologo Alessandro Rossetti, hanno portato il proprio autorevole e costruttivo contributo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il CNR, la Protezione Civile Nazionale, la Regione Umbria e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, nonché le Università: Politecnica delle Marche, di Camerino, di Perugia e La Sapienza di Roma. Una partecipazione che testimonia l'importanza dell'avvio di un Tavolo di coordinamento che, per la prima volta, mette in rete le numerose attività di ricerca scientifica idrogeologica e sismologica avviate sul territorio dopo gli eventi sismici. L'incontro di ieri ha inoltre gettato le basi per avviare rapporti di collaborazione tra istituzioni su temi quali: il modello idrogeologico del massiccio carbonatico dei Sibillini, il monitoraggio a livello locale delle variazioni nelle portate delle sorgenti, il monitoraggio delle frane e i progetti per la mitigazione dei loro effetti, la necessità di diffondere al grande pubblico attraverso la comunicazione sociale con quali segnali si manifesta un territorio attraversato da faglie. Proposte interessanti, come quella della individuazione di geositi, che hanno l'obiettivo di valorizzare gli straordinari segni lasciati dal terremoto non solo dal punto di vista scientifico, ma anche didattico-educativo e turistico.

Pulizia dei fondali al Passetto, torna l'iniziativa per il decimo anno

[Redazione]

Il Passetto è la spiaggia storica degli anconetani. Qui nel secolo scorso i pescatori anconetani hanno scavato le grotte all'interno della rupe rocciosa per conservarvi barche ed attrezzature da pesca. Trascurato per decenni e con chiari segni di incuria il Passetto, nonostante i continui sfregi che subisce per azione di vandali ed ubriachi notturni, vuole tornare a nuovo splendore per iniziativa di tutti gli amanti del mare ed in primo luogo dei subacquei sportivi, delle associazioni dei Grottaroli e degli imprenditori balneari. Il Kòmaros Sub di Ancona da sempre cura e tutela il mare in generale e quello sotto casa in particolare. Ogni subacqueo dovrebbe impegnarsi a mantenere pulito il mare ed i fondali, come fossero il salotto di casa. Il Kòmaros Sub di Ancona, affiliata alla FIPSAS che è associazione di protezione ambientale e di protezione civile, anche quest'anno organizza la manifestazione Pulizia dei fondali Passetto 2018, una iniziativa patrocinata dal Comune di Ancona ed alla quale hanno aderito e dato la loro collaborazione l'Associazione dei Grottaroli, la Banca di Credito Cooperativo di Ancona e Falconara e gli stabilimenti balneari della spiaggia. La manifestazione si svolgerà Sabato 30 giugno con inizio alle ore 10,00. In caso di mare mosso la manifestazione si svolgerà il sabato successivo. I subacquei volontari, sia in apnea che con autorespiratore, si raduneranno sul molo antistante gli ascensori e da lì scenderanno in acqua per raccogliere dai fondali i tanti rifiuti accumulati, sia per incuria umana, che per le mareggiate invernali che hanno portato a riva ogni tipo di rifiuto trasportato da venti e correnti. I grottaroli presteranno assistenza con le loro barche mentre gli operatori degli stabilimenti balneari del Passetto offriranno il supporto logistico alla manifestazione.

Rimini, Viserba: sabato rimessa in libertà Angela, una tartaruga curata al centro di Riccione*[Redazione]*

Fondazione Cetacea sabato prossimo rimetterà in mare una tartaruga curata nel corso dell'inverno al Bagno Pietro 37 di Viserba in collaborazione con i Volontari Soccorso in Mare della Protezione Civile e all'interno del progetto europeo Tartalife+, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il fondo LIFE+ NATURA 2012 e coordinato dal CNR-ISMAR di Ancona, che ha lo scopo di ridurre la mortalità delle tartarughe marine sulle coste italiane. Angela, Caretta caretta, è stata rinvenuta a Chioggia il 25 ottobre scorso a seguito del suo spiaggiamento per debilitazione. Dopo un primo periodo alla Clinica Polesella il dottor Luciano Tarricone e il suo team hanno ritenuto necessario il suo ricovero al Centro di Recupero Cura e Riabilitazione delle Tartarughe marine di Riccione, dove le sono state prestate le cure necessarie e si è ripresa completamente ed ora è pronta per tornare in mare. Il ritrovo è verso le 10-10.30 per un momento divulgativo dove grandi e piccoli potranno conoscere Angela prima del suo ritorno in mare, che avverrà a 3 miglia dalla costa a bordo del motoscafo messo gentilmente a disposizione dai Volontari Soccorso in Mare della Protezione Civile.

Iran: violento incendio in impianto petrolchimico Abadan

[Redazione]

28 Giugno 2018 - 11:30(ANSA) - TEHERAN, 28 GIU - Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa in una raffineria all'interno del complesso petrolchimico di Abadan, nella provincia sud-orientale iraniana di Khuzestan. Secondo quanto riferito il direttore del dipartimento di protezione civile locale, Kiumars Hajizadeh, l'incidente ha provocato il ferimento di sei persone, una delle quali versa in condizioni critiche. Al momento, l'incendio, le cui cause sono ancora sconosciute, è tenuto sotto controllo dai vigili del fuoco, che sono al lavoro per evitare che le fiamme si diffondano verso altre unità dell'impianto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprilia, fuoco in un cantiere edile: via Guardapasso chiusa al traffico

[Redazione]

[20180628_174159_resized-696x391]Fuoco in un cantiere edile di via Guardapasso, il fumo nero e un odore acre invadono la zona. A causa dell'incendio, esploso nel tardo pomeriggio, la Polizia Locale è stata costretta a chiudere al traffico via Guardapasso, in attesa che i Vigili del Fuoco riescano ad avere la meglio sulle fiamme, partite da un terreno incolto ma che sono riuscite a propagarsi fino a coinvolgere un cantiere in stato di abbandono. Un intervento particolarmente delicato, vista la presenza sul fuoco di bombole di acetilene e materiali combustibili in un cantiere situato a pochi passi dalle case. Al lavoro pompieri e volontari della protezione civile. LE VOSTRE OPINIONI commenti

Scandicci. Campagna antincendi: divieto di accendere fuochi

[Redazione]

Dal 2 luglio fino al 31 agostoFonte foto comune di Scandicci[+]ZOOMDivieto assoluto di accendere fuochi e di effettuare qualsiasi tipo di abbruciamento da lunedì 2 luglio fino a venerdì 31 agosto. In questo periodo, individuato ad alto rischio di incendio boschivo, è necessario adottare ogni forma di prevenzione; chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci i boschi è tenuto a darne immediata comunicazione chiamando uno dei seguenti numeri: Regione Toscana (Antincendi Boschivi) 800.425.425, Città Metropolitana di Firenze 055.414110, Associazione di Pubblica Utilità "La Racchetta" (Servizio Antincendio Comunale) 055.7301200, Vigili Urbani 055.753985, Servizio Protezione Civile 055.750628, Vigili del Fuoco 115, Centro Intercomunale Protezione Civile 055.2509090.28/06/2018 20.49Comune di Scandicci

Notte gialla rock di Modena, strade pedonalizzate e sicurezza

[Redazione]

28 giugno 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][Notte-Gialla-Rock-1]In occasione della Notte gialla rock di Modena di sabato30 giugno con tante iniziative in centro, dalle 19 alle 3 non si potrà circolare in auto in centro storico nelle aree interessate dagli appuntamenti in programma. Anche i residenti non potranno entrare e uscire in auto in quegli orari e in quelle aree e sono invitati a parcheggiare fuori. Gli orari nei quali scatta il divieto di sosta con rimozione dipendono dalle attività di allestimento degli spazi. Gli orari di divieto esatti saranno affissi zona per zona nei cartelli predisposti. Le strade completamente pedonalizzate a partire dalle 19, ad eccezione dei veicoli di soccorso, sono via Emilia Centro (da largo S. Agostino a viale Caduti in Guerra), largo S. Agostino, via Albinelli, via Gallucci (da Canalgrande a via Masone), via Taglio (tutta la strada ad esclusione delle intersezioni Rismondo / Taglio e Taglio / Lovoletti), via Battisti (da Taglio a Emilia Centro), via Torre, via Farini, largo S. Giorgio (ad esclusione dell'intersezione Farini / San Giorgio / Taglio), via Badia, via S. Eufemia, via Malatesta da Emilia Centro a civico 26, via Fonte Abisso, via Carteria da Emilia Centro a Livizzani, corso Canalchiaro (da via Rimembranze a corso Duomo), corso Duomo, piazza XX Settembre, piazza Mazzini, piazza Matteotti, piazza Roma, via Sauro tutta la strada su entrambi i lati. Gli accessi principali al centro storico saranno presidiati da postazioni fisse della Polizia municipale e chiusi con dissuasori di diverso tipo (fittoni e transenne). Operatori della Municipale e volontari saranno operativi per la sicurezza durante l'evento. La Polizia municipale, che avrà una postazione fissa con ufficio mobile in largo Sant'Agostino, vedrà in servizio agenti e coordinatori che gireranno nelle aree interessate dagli eventi. Pattuglie della Municipale coordinate da due ispettori saranno impegnate dalle 19. Saranno operativi anche uomini della protezione civile e volontari delle associazioni nazionali Carabinieri e Alpini, dell'Aeop (associazione europea operatori di polizia) e dei Gost (Soccorso Tattico). Per informazioni sabato 30 giugno apertura straordinaria dell'Urp e Informagiovani di piazza Grande (tel. 059 20312) dalle 17 alle 22. Al mattino il servizio è aperto regolarmente dalle 9 alle 13. Info online (www.comune.modena.it). PUNTI DI ASSISTENZA SANITARIA Operatori della Municipale e volontari saranno operativi sabato 30 giugno quando si svolge la Notte Gialla Rock che richiamerà tante persone in centro. Sarà presente anche la Protezione civile. Ambulanze saranno disponibili in largo Sant'Agostino, in piazza Roma e in via Emilia Centro, grazie anche all'impegno della Croce Blu, e a queste si aggiungeranno team di soccorritori a piedi. Saranno aperti i servizi igienici pubblici di piazza XX settembre e dei Giardini ducali. Per informazioni sabato 30 giugno apertura straordinaria dell'Urp e Informagiovani di piazza Grande (tel. 059 20312) dalle 17 alle 22. Al mattino il servizio è aperto regolarmente dalle 9 alle 13. Info online (www.comune.modena.it). Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print

Progetto Volo: oltre 2200 gli studenti coinvolti sul territorio di Carpi nell'ultimo anno

[Redazione]

28 giugno 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][Progetto-Volo-2017-18]53 associazioni coinvolte, 2270 studenti tra scuole medie e superiori coinvolti in incontri, stage, campi pratici e percorsi di formazione e peer education: sono questi i numeri del Progetto Volo per l'anno scolastico 2017-2018 riguardanti i territori di Carpi, Novi di Modena e Soliera. Scopo del progetto promosso da Centro Servizi per il Volontariato di Modena e Fondazione Casa del Volontariato, ente finalizzato al sociale della Fondazione CR Carpi è quello di favorire l'incontro tra Terzo settore e giovani generazioni, stimolando inoltre ragazze e ragazzi alla cultura della solidarietà e dell'impegno sociale. Sono molteplici le azioni del progetto: incontri tra volontari e studenti nelle scuole, stage presso le associazioni, percorsi alternativi alla sospensione scolastica, peer education, campi di protezione civile e i laboratori di partecipazione per le scuole medie, chiamati Officine della Solidarietà. Sono 60 le classi incontrate, per un totale di 756 studenti dalla III alla V tra Liceo Fanti, IPSIA Vallauri e ISS Meucci/Cattaneo, nell'ambito degli incontri con i volontari nelle scuole. Oltre alla conoscenza delle singole realtà associative partecipanti, alle classi è stato presentato anche il Servizio Civile e Servizio Volontario Europeo, con la testimonianza diretta da parte dei volontari dei due servizi. Le domande di stage presso le associazioni sono invece state 143, di cui 98 già portati a termine e 12 ancora attivi: queste diventano così occasioni concrete per conoscere personalmente le associazioni incontrate in classe, e opportunità di sperimentazione di se stessi in contesti e con modalità diverse, in modo protetto, per la durata di un minimo di 20 fino a un massimo di 40 ore complessive. Altro percorso possibile, che ha coinvolto 23 studenti degli istituti superiori, è quello del volontariato alternativo alla sospensione disciplinare di breve periodo: i partecipanti possono decidere, in accordo con scuola e famiglia, di impegnarsi, in alternativa alla sanzione, in percorsi di stage personalizzati di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e al servizio sociale, svolgendo lo stage in orario scolastico ed extrascolastico. Tra le iniziative, anche i percorsi formativi finalizzati alla peer education, al fine di far acquisire ai giovani partecipanti i mezzi più idonei a sensibilizzare i propri coetanei: a seguito dei momenti formativi, i 6 ragazzi coinvolti hanno partecipato agli incontri di sensibilizzazione in classe con ottimi risultati. Non ultimo, il Campo di Protezione Civile per le scuole superiori che, svolto nel week end del 14 e 15 aprile scorsi, ha visto la partecipazione di 32 studenti, i quali hanno svolto attività riguardanti il rischio idraulico, l'antincendio boschivo, avvistamento dispersi, le radiocomunicazioni, il soccorso sanitario e cinofilo. Ma non solo: gli studenti incontrati durante l'anno dagli operatori di PC nelle classi sono stati in totale 1004. Parte importante del progetto riguarda anche gli alunni frequentanti le scuole medie: tramite le Officine della Solidarietà, che hanno coinvolto 338 studenti per 15 classi delle scuole Focherini, Fassi, Pio e Da Vinci, allo scopo di stimolare riflessioni riguardanti il mondo della solidarietà, superare eventuali pregiudizi e stereotipi riguardanti il volontariato e costruire percorsi di solidarietà condivisi con la scuola, con gli insegnanti come protagonisti. Le Officine operano anche durante la Settimana della Gentilezza dell'Istituto comprensivo Carpi 2, incontrando anche le scuole primarie. Tutte le molteplici iniziative che sono organizzate sotto egida del Progetto Volo sono assai preziose commenta il Presidente della Fondazione Casa del Volontariato Nicola Marino innanzitutto perché funzionano, coinvolgendo ogni anno centinaia di giovani che potranno essere i volontari di domani. Sapendo quanto sia vivo e urgente il tema del ricambio generazionale nelle associazioni di volontariato, la FCV continuerà a sostenere il progetto e altri con obiettivi simili, affiancandoli a iniziative di riflessione e stimolo rivolte direttamente alle associazioni, che devono a loro volta modificare in parte modalità organizzative e mentalità per saper accogliere un diverso tipo di volontari in un mondo che cambia più in fretta che mai. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.casvolontariato.org la pagina Facebook Fondazione Casa del Volontariato. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Connessione internet veloce per le scuole elementari di Casalgrande

[Redazione]

28 giugno 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][lavori-fibra-casalgrande]Le scuole elementari di Casalgrande hanno un nuovocollegamento veloce con la rete internet (Adsl) che permetterà ai ragazzi di apprendere un uso corretto delle risorse della rete, sotto la supervisione degli insegnanti. Non solo verrà migliorato il servizio: grazie ad un investimento iniziale, è stato eliminato il pagamento del canone, sia per la parte amministrativa della scuola che per quella didattica. Una operazione svolta con minimo disagio, ottimizzando le infrastrutture del sottosuolo già esistente e quindi senza lavori impattanti per la collettività. L'intervento prevede un accesso in fibra ottica ad alta velocità per le scuole elementari del capoluogo. Il collegamento va dalle scuole al municipio, in cui è presente il nodo principale della rete internet della Regione Emilia Romagna. L'intervento è infatti realizzato in collaborazione con Lepida, società di telecomunicazione (ict) della Regione Emilia Romagna, ed è cofinanziato al 50% dal comune. L'impegno complessivo ammonta a 10 mila euro. L'amministrazione spiega che l'assessore Milena Beneventi vuole mettere a disposizione delle scuole un sistema sempre più efficace ed efficiente. In questo quadro la sinergia costituita complessivamente ci ha permesso di mettere a disposizione dei ragazzi un servizio di eccellenza per la scuola. Il collegamento alla rete Lepida era infatti necessario ad attrezzare la palestra come centro di primo soccorso per le emergenze della Protezione civile. Abbiamo così l'occasione per consentire anche ai ragazzi di accedere alla rete veloce. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Sabato a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo

[Redazione]

28 giugno 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][incendio-valdalbero-4-611x474]La passata stagione ha visto il nostro Appennino colpito come non mai dalla piaga degli incendi di bosco. Incendi che hanno richiesto un straordinario dispiegamento di mezzi e uomini che si sono protratti per giorni e giorni nelle opere di spegnimento e bonifica. Al fine di mettere a frutto l'esperienza maturata, gli stessi Enti e Associazioni che hanno partecipato a quelle operazioni sentono ora la necessità di incontrarsi per mettere a punto e affinare le proprie procedure e capacità di coordinamento. A tal fine, nella mattinata di sabato 30 giugno si terrà a Pavullo una importante esercitazione di antincendio boschivo organizzata da Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Comune di Pavullo e Unione Comuni del Frignano, Agenzia di Protezione Civile e Consulta Provinciale del Volontariato, AVAP Croce Verde Pavullo e Aereo Club Pavullo. La manovra vedrà impegnati un centinaio di operatori con diversi mezzi antincendio su un'area di operazioni che si estenderà sul crinale che dall'aeroporto di Pavullo sale verso il Castello di Montecuccolo. Lo scenario ipotizzato prevederà il dispiegamento dell'intero dispositivo di antincendio boschivo, con allestimento di un punto di comando/coordinamento presso l'aeroporto e realistiche operazioni sul campo a simulare le casistiche di intervento tipiche dell'incendio di bosco e interfaccia. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

CIA: per assetto territorio e contro siccità si prendano in carico invasi ex Enel. In montagna incentivare laghetti e pozzi

[Redazione]

28 giugno 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][cia-siccità] Sia la Regione in prima persona a prendere in carico gli invasi appenninici dismessi da Enel (Lagastrello ed altri) per garantire un riserva d'acqua in caso si ripetano siccità come lo scorso anno. E una delle proposte scaturite da CIA Agricoltori Italiani di Reggio Emilia nel convegno tenuto al Tecnopolo su Il ruolo dell'agricoltura fra dissesto idrogeologico e siccità, che ha incentrato il focus sugli agricoltori come custodi del suolo. A concludere i lavori è stato il presidente nazionale Dino Scanavino, che ha ricordato come già il presidente provinciale Antenore Cervi nell'introdurre la giornata che il territorio ed il paesaggio sono da tempo al centro dei programmi dell'associazione, in una visione dell'agricoltura plurifunzionale -; lo sarà anche in futuro, insieme alla gestione delle situazioni sociali nelle aree più vulnerabili come quelle collinari e montane, che sono fondamentali anche per la sicurezza dei territori di pianura. Alcune delle altre proposte sono state, oltre allo studio di fattibilità integrato per un invaso in val Enza, come da documento del tavolo tecnico regionale, sottoscritto anche da CIA presso la Provincia, la richiesta di eventuali deroghe al DMV dell'Enza in caso di situazioni difficili richiesta presentata un mese fa da CIA e dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale nei giorni scorsi -, accordi per un uso razionale della risorsa idrica, incremento dell'efficienza delle reti civili ed irrigue, rimpinguamento delle falde. Per l'area montana, si è chiesto di incentivare maggiormente (i fondi proverrebbero dal PSR Piano regionale di sviluppo rurale) la realizzazione di laghetti aziendali per costituire riserve d'acqua e di pozzi, autorizzandoli senza balzelli. Inoltre, si è ipotizzato di prevedere incentivi (attingendo ancora al PSR) alla reintroduzione di buone pratiche agricole tradizionali nella lavorazione dei campi, tese a prevenire fenomeni di dissesto del terreno in caso di forti precipitazioni. Tra i dati interessanti emersi, i danni della siccità 2017 alle attività agricole che nell'area delimitata per la calamità, sfiora i 17 milioni di euro ed ha inciso per oltre il 20% del valore della Plv (Produzione lorda) di quel territorio. Ancora per lo scorso anno, al consorzio di bonifica sono costati 200 mila euro gli interventi per il ripristino di argini collassati causa la presenza di tane delle nutrie. Un complesso di proposte, quelle riportate in precedenza ed altre per un uso razionale e per il risparmio della risorsa idrica, scaturite da analisi e riflessioni svolte nel territorio provinciale e presentate in quest'occasione dal responsabile della zona val Enza Antonio Senza e dal presidente della zona montana Ercole Lodi. Sono intervenuti inoltre rappresentanti istituzionali: il presidente della Provincia di Reggio Giammaria Manghi, il rappresentante la Regione Nicola Dall'Olio ed il presidente del coordinamento regionale di volontariato della Protezione Civile Volmer Bonini. Di alta qualità inoltre sono stati i contributi tecnici del direttore operativo irrigazione del Consorzio bonifica Emilia Centrale Paola Zanetti che ha illustrato i dati sulla val Enza che hanno portato al documento approvato dal Tavolo tecnico regionale già citato, e del direttore del Consorzio fitosanitario provinciale Luca Casoli che ha illustrato i dati meteo della provincia che segnalano eventi sempre più estremi ed i riflessi registrati sulle colture. *** Nella foto da sx: presidente naz. Scanavino, presidente prov. le Cervi, presidente Provincia Manghi, rappresentante Regione Dall'Olio. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print